

N. R.G. 180/2023



Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere

Sezione Fallimentare

DECRETO

Il Giudice Elisabetta Bernardel,

dato atto che con provvedimento del 10.1.2024 questo Giudice disponeva che l'OCC procedesse ad oscurare i soli dati sensibili;

considerato che l'OCC solo in data 5.3.2024 ha depositato il ricorso oscurato correttamente;

letto l'art. 70, primo comma CCII;

ritenuto che, al fine di garantire una corretta integrazione con il contraddittorio con eventuali terzi interessati non inseriti nell'elenco dei creditori, prima di procedere alla verifica dei presupposti di ammissibilità e fattibilità di cui al comma 7 della disposizione citata, debbano decorrere 20 giorni;

P.Q.M.

Dispone la pubblicazione della proposta e del piano così come oscurati a cura dell'OCC, nell'apposita area del sito web del Tribunale Si comunichi.

15/03/2024

Il Giudice

Dr.ssa Elisabetta Bernardel

*U' Hu lle site
alle pubblizen
Srucc, 15/3/24*

*Te secretario de la
[Signature]*



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

FIORE - ADDONISIO 180-1/2023

Oggetto: deposito file oscurati

In conformità a quanto stabilito dalla Dott.ssa Bernardel Elisabetta "dispone la pubblicazione della proposta e del piano, nonché del presente decreto in apposita area del sito del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a cura del nominato Organismo di Composizione della Crisi, previo oscuramento dei dati sensibili contenuti nella proposta, nel ricorso e nel presente decreto (origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, salute, vita e orientamento sessuale del ricorrente o dei suoi familiari, nominativi dei figli se minorenni); e che detti dati restino pubblicati esclusivamente per il tempo di durata della procedura, onerando l'OCC di procedere alla loro cancellazione e/o distruzione successivamente alla chiusura od estinzione della procedura.

Si depositano file oscurati per la pubblicazione sul sito del Tribunale

Per l'OCC il gestore

Dott. Pietro Petruzzelli



Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere

Sezione Fallimentare Ufficio di Santa Maria Capua Vetere

DECRETO

N. R.G. 180-1/2023

Il Giudice, dr.ssa Elisabetta Bernardel,

nella procedura di ristrutturazione dei debiti iscritta al n. 180-1/2023 ad istanza di **Fiore Marcello** nato a Napoli (NA), il 08/10/1976, C.F. (c.f. FRIMC176R08F839T) e **Addoniso Maddalena**, nata a Caserta (CE), il 10/05/1979, (C.F. DDNMDL79E50B963G), entrambi residenti in Santa Maria Capua Vetere, alla via Giorgio La Pira, n. 8, rappresentati dalla dr.ssa Miriam Pellegrino, con studio in Mondragone (CE);

letti gli atti e i documenti del procedimento;

letta, in particolare, la proposta familiare di accordo con i creditori formulata ai sensi degli artt. 67 e ss. CCII presentata da Fiore Marcello e Addoniso Maddalena, al fine di porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento in cui sono incorsi;

letta la relazione dell'Organismo di Composizione della Crisi;

ritenuta la propria competenza, risiedendo i ricorrenti in Santa Maria Capua Vetere;

verificato che il ricorrente:

- ha fornito documentazione che consente la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla presente sezione del CCII;

- non ha beneficiato della esdebitazione nei cinque anni precedenti né ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

- versa in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle; - ha depositato un elenco contenente l'indicazione di tutti i creditori, con le relative somme dovute e le cause di prelazione; la consistenza e composizione del patrimonio; le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, pensioni e salari e di tutte le altre entrate del nucleo familiare;

- non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni;

rilevato che la debitoria riferibile ai ricorrenti, ammontante complessivamente a € 121.502,87, così composta:

Tabella 1: Massa passiva complessiva dei debitori

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	112.164,10
<i>Debitori: Fiore Marcello e Addonizio Maddalena</i>	
Agenzia delle Entrate Riscossione	136,89
<i>Debitore: Fiore Marcello</i>	
Pitagora S.p.A.	3.510,00
<i>Debitore: Fiore Marcello</i>	
Provincia di Caserta - Corpo di Polizia Provinciale	3.845,61
<i>Debitore: Fiore Marcello</i>	
Agenzia delle Entrate Riscossione	1.846,27
<i>Debitore: Addonizio Maddalena</i>	
Ammontare complessivo del debito	121.502,87

considerato che i ricorrenti hanno dichiarato essere necessari € 1736,00 mensili per il sostentamento del nucleo familiare, composto da 5 persone (i ricorrenti, due figli minori e la madre della ricorrente);

rilevato che ai fini del calcolo del reddito necessario al sostentamento è stato calcolato anche quello percepito dalla madre della ricorrente, con essi convivente, pari ad € 670,00 netti mensili;

rilevato dunque che la rata mensile complessiva proposta dai ricorrenti, comprensiva di quota di € 584,54 al mese per 108 rate, soddisfacendo i creditori prededucibili al 100% entro il secondo anno dall'omologa in 5 rate, il privilegiato ipotecario al 45,56% entro il decimo anno in 100 rate, i privilegiati generali al 45% entro il decimo anno in 100 rate; il chirografario allo 0,86% in unica rata al decimo anno dall'omologa;

considerato che, nel caso di specie, l'OCC ha provveduto ad attestare la fattibilità del piano, e la sua convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria, considerato che il patrimonio dei ricorrenti è costituito dal bene immobile sito in Santa Maria Capua Vetere, via Giorgio la Pira n. 12, adibito a casa familiare, identificato al NCEU al foglio 3, p.lla 5284 sub 19 è stato stimato del valore di € 77.000,00, e dal veicolo Citroen C£ tg EJ213KT immatricolato nel 2008 del valore di € 1.000,00;

rilevato inoltre che il piano prevede il pagamento integrale del compenso dell'OCC entro il secondo anno dall'omologa, benché l'art. 71 quarto comma CCII, a mente del quale *"Terminata l'esecuzione, l'OCC, sentito il debitore, presenta al giudice una relazione finale. Il giudice, se il piano è stato integralmente e correttamente eseguito, procede alla liquidazione del compenso all'OCC, tenuto conto di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il debitore, e ne autorizza il pagamento"* subordini la stessa alla liquidazione del Giudice, salva la possibilità di autorizzare acconti;

ritenuto che la proposta di accordo soddisfi i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 67, 68 e 69 CCII, salva ogni eventuale sopravvenienza e

valutazione in ordine alla ammissibilità giuridica e fattibilità del piano di cui al settimo comma dell'art 70 CCII;

P.Q.M.

- dispone che la proposta e il presente decreto siano comunicati, entro trenta giorni a tutti i creditori;

- dispone la pubblicazione della proposta e del piano, nonché del presente decreto in apposita area del sito del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a cura del nominato Organismo di Composizione della Crisi, previo oscuramento dei dati sensibili contenuti nella proposta, nel ricorso e nel presente decreto (origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, salute, vita e orientamento sessuale del ricorrente o dei suoi familiari, nominativi dei figli se minorenni); e che detti dati restino pubblicati esclusivamente per il tempo di durata della procedura, onerando l'OCC di procedere alla loro cancellazione e/o distruzione successivamente alla chiusura od estinzione della procedura;

- sospende eventuali procedure esecutive in corso e dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione divenga definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, con l'avvertimento che tale sospensione non opera nei confronti dei titolari dei crediti impignorabili;

- avvisa i creditori che, ricevuta la comunicazione di cui al co. 1 dell'art. 70 CCII dovranno comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

- avvisa i creditori che, nei venti giorni successivi alla comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC indicato nella comunicazione;

- onera l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al co. 3 dell'art. 70 CCII, sentito il debitore, di riferire al Giudice e proporre le modifiche al piano ritenute necessarie. Si comunichi con urgenza.

Santa Maria Capua Vetere, 1.12.2023

Il Giudice

Dr.ssa Elisabetta Bernardel

Tribunale SANTA MARIA CAPUA VETERE Segreteria Presidenza

Da: Gennaro Cutillo
Inviato: martedì 19 marzo 2024 16:47
A: Tribunale SANTA MARIA CAPUA VETERE Segreteria Presidenza
Oggetto: Documentazione oscurata per la pubblicità sul sito - P.U. 180-1/2023
ADDONISIO Maddalena e FIORE Marcello
Allegati: P.U. 180-2023 - FIORE e ADDONISIO - Documentazione per la pubblicazione sul sito del Tribunale.pdf

Si trasmette, ai fini della pubblicazione sul sito del Tribunale, la documentazione relativa al procedimento P.U. 180-1/2023 - Ricorso per ristrutturazione dei debiti del consumatore – ADDONISIO MADDALENA e FIORE MARCELLO, autorizzata dal Giudice relatore e vistata dal Presidente, Dott. Enrico Quaranta.

Cordiali saluti

Il Funzionario giudiziario
Dott. Gennaro Cutillo

he
si autorizza la
pubblicità sul sito

Stav il
21.3.2024

Il Presidente del Tribunale
Dott.ssa Gabriella Maria Casella

TRIBUNALE DI TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

*Ricorso ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022
per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con la presentazione del
Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore*

Sig. **Fiore Marcello** nato a Napoli (NA), il 08/10/1976, C.F. FRIMC176R08F839T, e-mail marcellofiore27@gmail.com e sig.ra **Addonisia Maddalena**, nata a Caserta (CE), il 10/05/1979, C.F. DDNMDL79E50B963G, e-mail disio79@hotmail.it, residenti in Santa Maria Capua Vetere, alla via Giorgio La Pira, n. 8, in seguito denominati "ricorrenti", rappresentati dalla dott.ssa Pellegrino Miriam, Dottore Commercialista iscritta all'ODCEC di Caserta al n. 2125/A, con studio in Mondragone (CE), alla via Vittorio Emanuele, n. 164, telefono +39 0823 1302175 – cell. +39 345 854 1643, PEC miriam.pellegrino@commercialisticaserta.it, numero + 39 346 854 1643, in qualità di "advisor",

premesse che

- i ricorrenti sono qualificabili come "consumatori" così come definito dal comma 1 lett. e) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 e si trovano in una situazione di sovraindebitamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. c) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- sussistono per i ricorrenti i presupposti di ammissibilità ed in particolare:
 - non sono soggetti a procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, e sono privi dei requisiti soggettivi e oggettivi per la sottoposizione al fallimento;
 - non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
 - non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda e non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
 - non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
 - hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale
- le cause della crisi possono imputarsi essenzialmente a perdita involontaria delle rispettive occupazioni;
- tali circostanze hanno compromesso l'equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale;
- attualmente il sig. Fiore Marcello è assunto con contratto di lavoro subordinato part-time presso Emme Service S.r.l., ed ha un reddito lordo medio mensile di € 1.050,54 (Allegato 9 e Allegato 11);
- attualmente la sig.ra Maddalena Addonisia è assunta con contratto di lavoro subordinato part-time presso Craft Room S.r.l., ed ha un reddito medio mensile di € 600,00 (Allegato 23 e Allegato 25);
- le cause dell'indebitamento risiedono esclusivamente nella perdita di un adeguato reddito e nella retribuzione percepita appena sufficiente a far fronte alle esigenze personali e della famiglia;
- il nucleo familiare dei ricorrenti è così composto (Allegato 32):
 - Addonisia Maddalena, nata il 10/05/1979, in Caserta (CE), C.F. DDNMDL79E50B963G, come parte debitrice/ricorrente;

- Fiore Marcello, nato il 08/10/1976, in Napoli (NA), C.F. FRIMCL76R08F839T, come parte debitrice/ricorrente;
- Fiore Alberto, nato il 29/01/2010, in Santa Maria Capua Vetere (CE), C.F. FRILRT10A29I234G, come figlio delle parti debitorici;
- Fiore Angela, nata il 02/02/2015, in Caserta (CE), C.F. FRINGL15B42B963H, come figlia delle parti debitorici;
- Cesarano Angelina, nata il 28/09/1943, in Santa Maria Capua Vetere (CE), C.F. CSRNLN43P68I234W, come genitore della parte debitrice sig.ra Addonizio Maddalena;
- il reddito complessivo netto mensile del nucleo familiare, incluso il reddito netto mensile della sig.ra Cesarano Angelina, ammonta ad € 2.320,54 e le spese correnti mensili necessarie al sostentamento del nucleo ammontano ad € 1.736,00 (Tabella 6);
- negli ultimi cinque anni la ricorrente non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio;
- su ricorso degli istanti, l'Organismo Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta ha nominato il dott. Pietro Petruzzelli, con studio a Caserta (CE), alla via Galileo Galilei, n. 15, indirizzo PEC pietro.petruzzelli@commercialisticaserta.it, quale Gestore della crisi, nell'ambito della procedura n. 8/2023, incaricato delle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, nonché della redazione della relazione alla "*Proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore*" ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 contenente:
 - le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
 - una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
 - un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

La situazione patrimoniale dei ricorrenti, costituita dalla massa attiva (patrimonio mobiliare e immobiliare) e passiva, alla data di presentazione del presente ricorso, redatta con l'ausilio del dott. Pietro Petruzzelli, evidenzia le seguenti poste:

Tabella 1: Massa passiva complessiva dei debitori

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	112.164,10
<i>Debitori: Fiore Marcello e Addonizio Maddalena</i>	
Agenzia delle Entrate Riscossione	136,89
<i>Debitore: Fiore Marcello</i>	
Pitagora S.p.A.	3.510,00
<i>Debitore: Fiore Marcello</i>	
Provincia di Caserta - Corpo di Polizia Provinciale	3.845,61
<i>Debitore: Fiore Marcello</i>	
Agenzia delle Entrate Riscossione	1.846,27
<i>Debitore: Addonizio Maddalena</i>	
Ammontare complessivo del debito	121.502,87

Tabella 2: Massa passiva Fiore Marcello

Elenco creditori	Qualificazione	Data stipula	Importo originario (€)	Importo residuo (€)	Rata mensile
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Ipotecario Privilegio immobiliare	08/02/2007	120.000,00	112.164,10	700,00
Agenzia delle Entrate Riscossione Ufficio Territoriale di Caserta IRPEF, interessi e sanzioni ex art. 36-ter D.P.R. 609/1973	Privilegio generale art. 2751 c. 1, 2752, c. 3	-	128,66	136,89	-
Pitagora S.p.A. Finanziamento corrente del quater	Chirografo	20/05/2022	4.320,00	3.510,00	90,00
Provincia di Caserta Corpo di Polizia Provinciale Verbali di accertamento di inflazione al D.Lgs. 350/4/1992 n. 385	Chirografo	-	3.845,61	3.845,61	-
Ammontare complessivo del debito Fiore Marcello				119.686,60	

Tabella 3: Massa passiva Addonizio Maddalena

Elenco creditori	Qualificazione	Data stipula	Importo originario (€)	Importo residuo (€)	Rata Mensile
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Ipotecario Privilegio immobiliare	08/02/2007	120.000,00	112.164,19	700,00
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820160017171912000	Privilegio generale art. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	432,10	5,37	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 0282017001458932000	Privilegio generale art. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	432,10	12,43	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820190018132460000	Privilegio generale art. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	353,32	2,93	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820190050820068000	Privilegio generale art. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	56,28	43,38	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820200014470586000	Privilegio generale art. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	348,27	295,50	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820210009000100000	Privilegio generale art. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	413,92	331,46	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820220015720186000	Privilegio generale art. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	421,88	421,88	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820220022512374000	Privilegio generale art. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	441,00	441,00	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820230000360085000	Privilegio generale art. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	292,32	292,32	-
Ammontare complessivo del debito Addonizio Maddalena				114.010,37	

Tabella 4: Patrimonio mobiliare e immobiliare dei ricorrenti

Fiore Marcello	
Valore stimato del patrimonio immobiliare	38.550,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	1.000,00
Valore complessivo del patrimonio	39.550,00
Addonizio Maddalena	
Valore stimato del patrimonio immobiliare	38.550,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	-
Valore complessivo del patrimonio	38.550,00

Tabella 5: Reddito lordo dei ricorrenti degli ultimi tre anni

Debitore	Reddito lordo anno 2019	Reddito lordo anno 2020	Reddito lordo anno 2021	Reddito lordo anno 2022
Fiore Marcello	-	6.895,72	12.515,00	13.688,05
Addonisio Maddalena	-	-	1.501,05	5.149,77
Totale	-	6.895,72	14.016,05	18.837,82

Tabella 6: Redditi netti mensili dei ricorrenti

Reddito netto mensile Fiore Marcello	1.050,54
Reddito netto mensile Addonisio Maddalena	600,00
Reddito netto mensile Cesarno Angelina	670,00
Media dei redditi netti mensili (A)	2.320,54

Con riferimento alla massa passiva, si precisa che

- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha concesso a mutuo ex artt. 10, 38 e sss. D. lgs. 385/1993 la somma di originari € 120.000,00 per l'acquisto della casa coniugale. Il mutuo, cointestato ai debitori, presentante iscrizione di ipoteca per la somma complessiva di € 240.000,00, è stato concesso al tasso di interesse fisso in via mensile posticipata, per la durata di 30 anni, con rata media mensile pari ad € 700,00 (Allegato 34). Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha intimato, con distinti atti di precetto, entrambi notificati in data 29/03/2023, ai debitori di pagare in solido tra loro la somma di € 104.875,85 oltre spese maturate e maturande nonché gli interessi di mora calcolati al tasso convenzionalmente convenuto a far data dal 24/09/2022 al soddisfo e le spese di notifica dell'atto di precetto. Con atto di pignoramento notificato il 04/05/2023, il creditore ha sottoposto all'esecuzione n.r.g.e. 124/2023 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il compendio oggetto di ipoteca (Allegato 15, Allegato 16, Allegato 28, Allegato 29). In risposta alla richiesta di precisazione del credito trasmessa dal dott. Pietro Petruzzelli, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha dichiarato che, alla data del 04/08/2023, il credito ipotecario vantato nei confronti dei debitori è pari ad € 109.681,62 oltre interessi di mora al tasso contrattualmente determinato. Pertanto, il debito complessivo vantato dal creditore in esame è pari ad € 112.164,10, importo complessivo delle spese della procedura esecutiva immobiliare.
- Il credito chirografo, di € 4.320,00, di cui è titolare Pitagora S.p.A., è stato acceso da parte del sig. Fiore Marcello per disporre di liquidità immediata, mediante restituzione tramite cessione del quinto con rata mensile pari ad € 90,00.

Tabella 7: Spese mensili per il sostentamento del nucleo familiare

Tipologia di spesa	Importo mensile
Spese alimentari	700,00
Energia elettrica	-
Gas	-
Fornitura servizi idrici	12,00
TARI	36,00
DMU	-
Servizi telefonici ed internet	65,00
Carburante	250,00
Spese per abbigliamento e calzature	80,00
Spese per l'igiene e la pulizia della casa e della persona	50,00
Spese sanitarie e farmaceutiche e visite mediche	90,00
Mantenimento assicurazione e bollo autoveicolo	68,00
Spese ricreazione/cultura/sport	80,00
Spese condominiali	50,00
Assicurazione auto	50,00
Rata finanziamento Cesarano Angelina (non ricomante)	155,00
Altre spese per eventuali imprevisti	50,00
Totale (B)	1.736,00

Tabella 8: Rapporto rata reddito disponibile e rapporto rata reddito attuale

Reddito mensile disponibile per il piano	584,54
Rata mensile debiti attuali	790,00
Rapporto rata reddito disponibile attuale	135,15%
Rapporto rata reddito attuale	34,04%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 121.502,87 e il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 34,04%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile, data dalla differenza tra la "Media dei redditi netti mensili (A)" (v. Tabella n. 6) e le "Spese mensili per il sostentamento del nucleo familiare (B)" (v. Tabella n. 7) attuale, è pari al 135,15%.

Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Creditori	Debito originario residuo	Importo proposto (quota capitale)	Percentuale di soddisfo	Rata
O.C.C. <i>Precedenziale</i>	2.872,64	2.872,64	100,00%	5
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. <i>Ipotecario</i>	112.164,10	51.098,70	45,56%	87
Agenzia Entrate Riscossione <i>Privilegiato art. 2752, c. 1, 2752, c. 3</i>	1.983,16	892,42	45,00%	2
Advise dott.ssa Miriam Pellegrino <i>Privilegiato art. 2751-bis, c. 2, c.c.</i>	2.500,00	1.125,00	45,00%	2
Chirografo <i>Provincia di Caserta, Pitagora S.p.A., quota rivalutata ex Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	68.759,78	662,00	0,96%	1
		66.690,76 (*)		97

I debitori intendono mettere a disposizione dei creditori una rata costante per un periodo di media/lunga durata, tenuto conto anche della valutazione di € 77.100,00 dell'immobile costituente la massa attiva, per la quale in caso di alternativa liquidatoria ipoteticamente verrebbe soddisfatto in parte solo il creditore ipotecario. La proposta redatta è basata sui flussi di reddito futuro prodotti dai debitori e sull'apporto della sig. Angelina Cesarano. La rata mensile posta a disposizione del piano è stata calcolata in funzione delle spese necessarie al sostentamento proprio dei ricorrenti.

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito e il piano di rimborso degli stessi.

Creditore	Qualificatore di Credito	Capitale originario (€)	Ti	Interessi (€)	Totale complessivo (€)	Rata
D.C.C.	Divulgo di B. B.	3.875,64	9,07%	128,88	4.004,52	146
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Ipotecario	51.095,70	96,28%	5.894,85	56.990,55	7-107
Agenzia delle Entrate-Riscossione	Pre-Seguita	61,00	8,11%	7,00	68,00	7-107
Agenzia delle Entrate-Riscossione	Pre-Seguita	870,80	1,47%	81,00	951,80	7-107
Milano Poligrafo	Pre-Seguita	1.115,00	1,39%	128,88	1.243,88	7-107
Placenta S.p.A.	Chirografico	34,00	0,06%	4,00	38,00	107-108
Provincia di Catania	Chirografico	38,00	0,07%	4,36	42,36	107-108
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Chirografico	286,00	0,38%	87,00	373,00	107-108
		60.670,14	100,00%	6.478,96	67.149,10	008

		Riduzione		2011	2012	2013	2014	2015
Debito	Procedura	Non Decisa e Informazione	Chirografico	1.869,81	896,5	-	-	-
Creditore	Espresso (per Credito del Credito)	Chirografico	Chirografico	46,00	44,44	-	-	-
Debito consolidato		2.015,81	1.340,94	1.915,81	940,94	-	-	-
Debito	Espresso (per Credito del Credito) e (per Credito del Credito)	Non Decisa e Informazione	Chirografico	-	4.399,00	1.870,00	5.769,00	15.068,00
Creditore	Espresso (per Credito del Credito) S.p.A.	Chirografico	Chirografico	-	95,00	1.090,00	990,00	910,00
Debito consolidato		41.400,00	1.965,00	-	5.394,00	2.960,00	6.759,00	16.978,00
Debito	Espresso (per Credito del Credito) e (per Credito del Credito)	Non Decisa e Informazione	Chirografico	-	5,00	8,91	8,91	5,00
Creditore	Agenzia delle Entrate-Riscossione	Chirografico	Chirografico	-	1,00	1,00	1,00	0,00
Debito consolidato		60,00	1.974,91	-	6,91	9,91	9,91	5,00
Debito	Espresso (per Credito del Credito) e (per Credito del Credito)	Chirografico	Chirografico	-	75,00	90,00	90,00	90,00
Creditore	Agenzia delle Entrate-Riscossione	Chirografico	Chirografico	-	15,00	10,00	10,00	10,00
Debito consolidato		60,00	1.989,91	-	90,00	100,00	100,00	100,00
Debito	Espresso (per Credito del Credito) e (per Credito del Credito)	Non Decisa e Informazione	Chirografico	-	80,00	120,00	120,00	120,00
Creditore	Provincia di Catania	Chirografico	Chirografico	-	10,00	20,00	20,00	10,00
Debito consolidato		120,00	1.989,91	-	110,00	140,00	140,00	140,00
Debito	Chirografico (credito del Credito) del Credito del Credito	Non Decisa e Informazione	Chirografico	-	-	-	-	-
Creditore	Placenta S.p.A.	Chirografico	Chirografico	-	-	-	-	-
Debito consolidato		41,00	1.989,91	-	-	-	-	-
Debito	Chirografico (credito del Credito) del Credito del Credito	Non Decisa e Informazione	Chirografico	-	-	-	-	-
Creditore	Provincia di Catania	Chirografico	Chirografico	-	-	-	-	-
Debito consolidato		41,00	1.989,91	-	-	-	-	-
Debito	Chirografico (credito del Credito) del Credito del Credito	Non Decisa e Informazione	Chirografico	-	-	-	-	-
Creditore	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Chirografico	Chirografico	-	-	-	-	-
Debito consolidato		696,00	1.989,91	-	-	-	-	-

		Totale		2020	2021	2022	2023	2024
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	-	-	-	-	-
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	-	-	-	-	-
Debito di consistenza				-	-	-	-	-
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	407,50	407,50	407,50	407,50	407,50
Debito di consistenza				4.407,50	4.407,50	4.407,50	4.407,50	4.407,50
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Debito di consistenza				10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	90,00	90,00	90,00	90,00	90,00
Debito di consistenza				180,00	180,00	180,00	180,00	180,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Debito di consistenza				200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Debito di consistenza				200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	-	-	-	-	30,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	-	-	-	-	30,00
Debito di consistenza				-	-	-	-	30,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	-	-	-	-	30,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	-	-	-	-	30,00
Debito di consistenza				-	-	-	-	60,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	-	-	-	-	60,00
Credito	Finanziaria	Per Banca Credito Nazionale	Finanziaria	-	-	-	-	60,00
Debito di consistenza				-	-	-	-	120,00

La fattibilità del piano risulta attestata, unitamente alla veridicità dei dati, dalla relazione del dott. Pietro Petruzzelli, con studio in Caserta (CE), alla via Galileo Galilei, n. 15, iscritto all'ODCEC di Caserta n. 1681/A, PEC pietro.petruzzelli@commercialisticaserta.it.

Tutto ciò premesso le parti ricorrenti debitorie, così come rappresentate e difese,

PROPONE

La soddisfazione dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel Piano e la cui fattibilità è attestata dal Gestore della crisi nominato ed in virtù di tutto quanto sopra,

CHIEDE

- che l'Ill.mo Tribunale di Tribunale Di Santa Maria Capua Vetere Voglia dichiarare aperta la procedura per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento e fissare con decreto l'udienza disponendo la comunicazione ai creditori;
- che voglia disporre che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

Allega i seguenti documenti:

- Allegato A: Relazione del consulente di parte finalizzata all'esposizione della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- Allegato B: Attestazione Gestore della crisi;
- Allegato 1 – Fiore: Agenzia Entrate Riscossione (lista dei documenti cartelle/avvisi che risultano ancora non pagati o pagati parzialmente nonché situazione debitoria e dettaglio tributi);
- Allegato 2 – Fiore: Certificato ANPAL;
- Allegato 3 – Fiore: Centrale Rischi;
- Allegato 4 – Fiore: Estratto conto previdenziale INPS;
- Allegato 5 – Fiore: Modulo Crif (richiesta ai sensi dell'art. 12 Regolamento UE 2016/679);
- Allegato 6 – Fiore: Ispezione ipotecaria/visura per immobile/visura per soggetto;
- Allegato 7 – Fiore: Verbali di accertamenti di infrazioni al Codice della strada;
- Allegato 8 – Fiore: Certificato di proprietà Citroen EJ213 KT autovettura Citroen / Assicurazione del periodo 13/03/2023 – 13/09/2023 / consultazione dell'archivio P.R.A. / certificato di rottamazione;
- Allegato 9 – Fiore: Buste paga da novembre 2022 a marzo 2023;
- Allegato 10 – Fiore: Unilav licenziamento protocollo n. 01238444 del 02/10/2014;
- Allegato 11 – Fiore: Certificazione Unica 2021, 2022 e 2023;
- Allegato 12 – Fiore: Certificato medico;
- Allegato 13 – Fiore: Cessione del quinto Pitagora S.p.A.;
- Allegato 14 – Fiore: Estratti conto corrente Intesa San Paolo 2020 - 2022;
- Allegato 15 – Fiore: BNL S.p.A.: Atto di pignoramento immobiliare del 26/04/2023;
- Allegato 16 – Fiore: BNL S.p.A.: Atto di precetto di pagamento del 29/03/2023;
- Allegato 17 – Addonizio: Agenzia Entrate Riscossione (lista dei documenti cartelle/avvisi che risultano ancora non pagati o pagati parzialmente nonché situazione debitoria e dettaglio tributi);
- Allegato 18 – Addonizio: Certificato ANPAL;
- Allegato 19 – Addonizio: Centrale Rischi;
- Allegato 20 – Addonizio: Estratto conto previdenziale INPS;
- Allegato 21 – Addonizio: Modulo Crif (richiesta ai sensi dell'art. 12 Regolamento UE 2016/679);
- Allegato 22 – Addonizio: Ispezione ipotecaria/visura per immobile/visura per soggetto;
- Allegato 23 – Addonizio: Buste paga da dicembre 2022 a marzo 2023;
- Allegato 24 – Addonizio: Unilav licenziamento protocollo n. 00845220 del 26/06/2015 / Verbale di transazione e conciliazione in sede sindacale del 29/07/2015;
- Allegato 25 – Addonizio: Certificazione Unica 2019/2022/2023;
- Allegato 26 – Addonizio: Visura societaria Craft Room S.r.l. e comunicazione esito positivo domanda n. RSUD0010696 – Resto al Sud (Decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123 - D.M. 9 novembre 2017, n.174 e successive norme di riferimento);
- Allegato 27 – Addonizio: Movimenti Postepay anni 2020 – 2023;
- Allegato 28 – Addonizio: BNL S.p.A.: Atto di pignoramento immobiliare del 26/04/2023;
- Allegato 29 – Addonizio: BNL S.p.A.: Atto di precetto di pagamento del 29/03/2023;
- Allegato 30 – Fiore e Addonizio: Elenco spese familiari;

- Allegato 31 – Fiore e Addonizio: Relazione tecnica di stima di Studio Tecnico "Style Design" geom. Salvatore Sorvillo;
- Allegato 32 – Fiore e Addonizio: Certificato di residenza, stato di famiglia e stato civile;
- Allegato 33 – Fiore e Addonizio: Certificazione ISEE;
- Allegato 34 – Fiore e Addonizio: BNL S.p.A.: contratto di mutuo;
- Allegato 35 – Fiore e Addonizio: BNL S.p.A.: affidamento a società di recupero del 24/01/2022;
- Allegato 36 – Fiore e Addonizio: BNL S.p.A.: conto corrente scalare 2020 – 2022;
- Allegato 37 – Fiore e Addonizio: BNL S.p.A.: versamenti 2021 – 2022.
- Allegato 38 – Cesarano: Comunicazione INPS pensione rate 01-02-03/2023;
- Allegato 39 – Cesarano: Cessione del quinto;
- Allegato 40 – Cesarano: Dichiarazione.

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che il contributo unificato è pari ad € 125,00.

Dott.ssa Miriam Pellegrino



**RELAZIONE DEL CONSULENTE DI PARTE
FINALIZZATA ALL'ESPOSIZIONE
DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

ex artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.

Formulata da

DEBITORI:

Sig. **Fiore Marcello**, nato a Napoli (NA), il 08/10/1976, C.F. FRIMC176R08F839T,
e-mail marcellofiore27@gmail.com;

Sig.ra **Addonizio Maddalena**, nata a Caserta (CE), il 10/05/1979, C.F. DDNMDL79E50B963G,
e-mail disio79@hotmail.it, residenti in Santa Maria Capua Vetere, alla via Giorgio La Pira, n. 8.

CONSULENTE DI PARTE:

Dott.ssa **Pellegrino Miriam**, Dottore Commercialista iscritta all'ODCEC di Caserta al n. 2125/A,
con studio in Mondragone (CE), alla via Vittorio Emanuele, n. 164, telefono +39 0823 1302175 – cell. +39 345 854
1643, PEC: miriam.pellegrino@commercialisticaserta.it

Sommario

Premessa	1
1. Requisiti soggettivi.....	3
2. Nucleo familiare.....	3
3. Esposizione della situazione debitoria.....	4
3.1 Indicazione delle cause dell'indebitamento, diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni	4
3.2 Masse passive.....	5
4. Indicazione della eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori	9
5. Indicazione presunta dei costi connessi alla Procedura.....	9
6. Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio dei debitori valutati	10
7. Masse attive.....	12
7.1 Patrimonio immobiliare e mobiliare.....	12
7.2 Situazione reddituale	14
8. Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori a adempiere alle obbligazioni assunte.....	17
9. Esposizione della proposta	18
10. Prerogativa del Piano	20
11. Esposizione analitica del piano di rimborso dei debiti	20
11.1 Convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria.....	20
11.2 Valutazione in ordine alla fattibilità, ammissibilità e convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti	26
ALLEGATO A: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI	29
Pagamento compensi e spese procedura.....	29
Dettaglio annuale consolidamento e fabbisogno finanziario	29
Piano di ammortamento	31
Dettaglio consolidamento per singolo debito anni 2023 - 2032	32

Indice delle Tabelle

Tabella 1: Massa passiva complessiva dei debitori.....	6
Tabella 2: Composizione della massa passiva complessiva dei debitori.....	6
Tabella 3: Massa passiva Fiore Marcello.....	7
Tabella 4: Massa passiva Addonizio Maddalena.....	8
Tabella 5: Domicili digitali creditori.....	9
Tabella 6: Costi procedura art. 16 D.M. 202/2014.....	9
Tabella 7: Pitagora S.p.A. - Coefficiente per la scala di equivalenza ISEE.....	11
Tabella 8: Pitagora S.p.A. - Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti.....	11
Tabella 9: BNL S.p.A. - Coefficiente per la scala di equivalenza ISEE.....	11
Tabella 10: BNL S.p.A. - Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti.....	12
Tabella 11: Patrimonio immobiliare.....	12
Tabella 12: Patrimonio mobiliare.....	13
Tabella 13: Patrimonio immobiliare e mobiliare.....	14
Tabella 14: Reddito lordo dei debitori degli ultimi tre anni.....	14
Tabella 15: Redditi netti mensili.....	15
Tabella 16: Spese mensili per il sostentamento del nucleo familiare.....	15
Tabella 17: Rapporto rata reddito disponibile e rapporto rata reddito attuale.....	16
Tabella 18: Rata piano.....	17
Tabella 19: Importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.....	17
Tabella 20: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito.....	19
Tabella 21: Prospetto sintetico consolidamento debiti.....	19
Tabella 22: Rapporto rata / reddito mensile e reddito mensile per spese post omologa.....	20
Tabella 23: Tentativi di vendita.....	23
Tabella 24: Compenso liquidazione giudiziale artt. 1 - 11, D.M. 55/2014.....	23
Tabella 25: Compenso del delegato per le operazioni di vendita immobiliare fino ad € 100.000,00 - D.M. 227/2015.....	24
Tabella 26: Compensi per le attività di custodia dei beni immobili D.M. 80/2009.....	24
Tabella 27: Costi della procedura esecutiva e costi per spese legali.....	25
Tabella 28: Calcolo del Valore Annuo Netto (VAN).....	26

Premessa

La sottoscritta dott.ssa Miriam Pellegrino, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta, n. 2125/A, C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612, con studio in Mondragone (CE), alla via Vittorio Emanuele, n. 164, in data 01/03/2023 è stata incaricata dalla sig.ra Addoniso Maddalena, nata a Caserta (CE), il 10/05/1979, C.F. DDNMDL79E50B963G, e dal sig. Fiore Marcello, nato a Napoli (NA), il 08/10/1976, C.F. FRIMC176R08F839T, entrambi residenti in Santa Maria Capua Vetere, alla via Giorgio La Pira, n. 8, di redigere una proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, di tipo familiare, finalizzata alla composizione dei propri debiti ed al miglior soddisfacimento dei propri creditori,

Premesso che i coniugi ricorrenti:

- Sono debitori civili e versano in situazione da sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2), c. 1), lett. c), C.C.I.I. e per gli stessi non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 69 C.C.I.I.;
- Intendono avvalersi di una delle procedure del C.C.I.I. (D.Lgs. n. 14/2019), in particolare, a fronte della propria situazione economica e considerato che la natura dei debiti non è imprenditoriale, pare opportuno fare ricorso alla ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 C.C.I.I.;
- Hanno depositato l'istanza di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento presso l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta (in seguito "O.C.C. Commercialisti Caserta"), che, a tale scopo, ha nominato il dott. Pietro Petruzzelli, quale Gestore della crisi, nell'ambito della procedura n. 8/2023;
- Con l'assistenza della scrivente hanno preso immediatamente contatto con il nominato Gestore della crisi, al fine di rappresentare la propria situazione familiare e patrimoniale, le ragioni del proprio indebitamento e delle incapacità di adempiere le obbligazioni assunte nonché le partite attive e passive in essere;
- Dichiarano di non essere già stati esdebitati nei 5 anni precedenti la presente domanda e comunque di non aver beneficiato dell'esdebitazione per due volte, non avendo mai fatto accesso al predetto istituto;
- Dichiarano di non aver commesso atti volti a frodare le ragioni dei creditori;
- Hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale;
- Non sono soggetti o assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- Hanno i requisiti per la presentazione di un'unica istanza e ricorrere all'istituto del "sovraindebitamento familiare", ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 14/2019, risultando coniugi conviventi ed avendo il sovraindebitamento origine comune.

Premesso altresì che:

A seguito degli incontri intercorsi con il nominato Gestore della crisi, i ricorrenti, coadiuvati dalla scrivente, hanno maturato la convinzione che la scelta auspicabile tra le varie opzioni offerte dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza è la ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019, con la presentazione

Miriam Pellegrino
Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

di un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 14/2019, essendo conviventi ed avendo il sovraindebitamento origine comune;

Formulano

La presente proposta di ristrutturazione dei debiti, corredata della documentazione prevista dall'art. 67, c. 2, *lett. a)* e *lett. e)*, D.Lgs. 14/2019, ovvero:

- Elenco di tutti i creditori con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute (art. 67, c. 2, *lett. a)*);
- Esposizione della consistenza e della composizione del patrimonio (art. 67, c. 2, *lett. b)*);
- Elenco degli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, c. 2, *lett. c)*);
- Dichiarazioni dei redditi (730 e/o CU) degli ultimi tre anni (art. 67, c. 2, *lett. d)*);
- Elenco degli stipendi e di tutte le altre entrate dei debitori e del loro nucleo familiare, con indicazione di quanto necessario al mantenimento della famiglia (art. 67, c. 2, *lett. e)*).

Alla corrente proposta si allega, inoltre, la relazione dell'O.C.C., ai sensi dell'art. 68, c. 2 e 3, D.Lgs. 19/2014, a firma del Gestore della crisi, comprendente, nello specifico, l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni (art. 68, c. 2, *lett. a)*); l'esposizione dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte (art. 68, c. 2, *lett. b)*); la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, c. 2, *lett. c)*); l'indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, c. 2, *lett. d)*); l'analisi sul merito creditizio del debitore al momento della concessione dei finanziamenti (art. 68, c. 3).

I ricorrenti dichiarano, altresì, di aver sottoscritto in calce la presente proposta dopo un'accurata lettura, conferma del suo contenuto e visione dei documenti allegati e si impegnano, qualora richiesto, ad integrare i punti che, a giudizio dell'Ill.mo Giudice adito, meritino chiarimenti, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze o in caso di sopraggiunte attività.

Mirina Pellegrino

Dotore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/03/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

1. Requisiti soggettivi

A parere della scrivente, ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità di cui al D.Lgs. 14/2019 in quanto i coniugi istanti:

- Versano in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. c), D.Lgs. 14/2019, trovandosi in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. b), D.Lgs. 14/2019, ovvero in uno stato che «*si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*»;
- Non risultano essere stati esdebitati nei cinque anni precedenti alla domanda, né risultano aver beneficiato dell'istituto della esdebitazione o di altri effetti riconducibili ad una procedura della medesima natura;
- Non hanno commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- Verificati i requisiti dimensionali di cui all'art. 2, c. 1, lett. d), numeri 1), 2) e 3), non sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolamentate dal Capo II, Sez. III del D.Lgs. 14/2019;
- Non risultano, pertanto, ad essi ascrivibili le condizioni ostative di cui all'art. 69 del D.Lgs. 14/2019.

2. Nucleo familiare

Il nucleo familiare risiede nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Giorgio La Pira, n. 8, ed è composto da cinque componenti, ovvero:

- Addonizio Maddalena, nata il 10/05/1979, in Caserta (CE), C.F. DDNMDL79E50B963G, come parte debitrice;
- Fiore Marcello, nato il 08/10/1976, in Napoli (NA), C.F. FRIMCL76R08F839T, come parte debitrice;
- Fiore Alberto, nato il 29/01/2010, in Santa Maria Capua Vetere (CE), C.F. FRILRT10A29I234G, come figlio delle parti debtrici;
- Fiore Angela, nata il 02/02/2015, in Caserta (CE), C.F. FRINGL15B42B963H, come figlia delle parti debtrici;
- Cesarano Angelina, nata il 28/09/1943, in Santa Maria Capua Vetere (CE), C.F. CSRNLN43P68I234W, come genitore della parte debitrice sig.ra Addonizio Maddalena.

I sig.ri Addonizio Maddalena e Fiore Marcello non risultano essere coniugati in regime di comunione legale dei beni.

Miriam Pellegrino

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04226300612
N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
Via Viterbio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

3. Esposizione della situazione debitoria

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere, sia all'Organo giudicante e sia a tutti i creditori coinvolti, di decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

3.1 Indicazione delle cause dell'indebitamento, diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 per sovraindebitamento si intende «lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza».

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei debitori e la relativa evoluzione storica, al fine di fornire tutti gli elementi utili per un'accurata valutazione dello stato di sovraindebitamento esistente.

I debitori versano in situazione finanziaria alquanto critica e, nello spirito della legge, esperiscono lo strumento del sovraindebitamento al fine di ottenere, quali persone fisiche, un rimedio personale e per la loro progenie.

Il sig. Fiore Marcello dall'anno 2000 ha svolto l'attività di lavoratore dipendente come operaio in diverse società e ditte. Nell'anno 2014, a causa di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, ha perduto la propria occupazione. Inoltre, dall'anno 2016, il sig. Fiore Marcello è in trattamento farmacologico per una diagnosi di depressione causata dalla perdita dell'occupazione, che ha autoalimentato le difficoltà nella ricerca di una nuova occupazione.

La sig.ra Addonizio Maddalena dall'anno 2005 ha svolto l'attività di lavoratore dipendente come impiegata in diverse società e ditte. Nell'anno 2008, a causa di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, ha perduto la propria occupazione. Tale situazione non lavorativa è perdurata fino all'anno 2013 e, nuovamente, ha perso la propria occupazione nell'anno 2015.

A decorre dal 08/05/2020, la sig.ra Addonizio Maddalena è socia di Craft Room S.r.l. (in seguito "Società"). La Società è stata ammessa ai benefici "Resto al Sud" previsti dal D.L. 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123 e D.M. 9 novembre 2017, n.174 e successive norme di riferimento, per la realizzazione del progetto imprenditoriale riguardante l'attività di sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno. Nell'attualità la sig.ra Addonizio Maddalena è occupata lavorativamente presso la richiamata Società con contratto di lavoro subordinato part-time. Si specifica che, la debitoria della sig.ra Addonizio Maddalena attiene esclusivamente ad una condizione personale e familiare, pertanto, non riguarda la Società e/o debiti derivanti da attività d'impresa. Per cui, la sig.ra Addonizio Maddalena è qualificabile come «consumatore» così come previsto dall'art. 2, c. 1, lett. e), in quanto «agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o

Miriam Pellegrino

Dotore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PELLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali».

Dunque, l'instabilità economica del nucleo familiare è stata determinata dalla sommatoria dei predetti eventi che fondamentalmente hanno generato una condizione lavorativa ad intermittenza.

I debitori, per far fronte alle spese di prima necessità per il mantenimento nelle condizioni necessarie di vita della famiglia, oltre ai sostegni sociali, si sono avvalsi prevalentemente dell'intervento economico della sig.ra Cesarano Angelina, anch'essa parte del nucleo familiare.

Dopo un'iniziale regolarità e puntualità nei pagamenti delle rate del mutuo, principale elemento della debitoria complessiva dei ricorrenti, nonostante l'impegno nel disporre i pagamenti dovuti, seppur in modo saltuario, i debitori sono giunti al punto di non essere in grado di sostenere la massa debitoria residua, divenendo inadempienti.

In sede di colloquio con la scrivente, i debitori hanno descritto in modo puntuale la situazione di indebitamento, il cui contenuto viene riportato a seguire e sottoscritto, per dichiarazione di corrispondenza al vero, in calce alla presente proposta.

Sig. Fiore Marcello: «Mi sono indebitato a causa della perdita del lavoro. La mia salute ha avuto risonanze dalla situazione di crisi provocandomi ansia e attacchi di panico in quanto non sapevo come fare per far capo alle spese. Poco dopo anche mia moglie ha perso il lavoro e quindi ci siamo trovati travolti dai debiti [...]».

Sig.ra Addonizio Maddalena: «L'indebitamento è dovuto all'improvvisa perdita del lavoro di mio marito e dopo un po' di tempo anche del mio [...] i debiti si sono accumulati sempre di più e non siamo riusciti a venirvi a capo. Attualmente mio marito lavora. Io ho messo in atto le mie capacità sartoriali costituendo una società e attualmente lavoro in essa. Con noi abita mia madre che collabora con la sua pensione alle spese, [...]».

Da quanto descritto, il debito contratto ha natura personale e venne assunto in un periodo in cui i redditi dei debitori facevano presumere, nei limiti di quanto prevedibile, l'integrale soddisfacimento dello stesso e, quindi, contratto con la ragionevole prospettiva di poterli onorare.

La ragione fondamentale dell'indebitamento, in conclusione, si trova nella oggettiva difficoltà che il nucleo familiare ha dovuto affrontare nel corso degli anni, causata dai sopraggiunti licenziamenti dei sig.ri Addonizio Maddalena e Fiore Marcello.

3.2 Masse passive

Nella Tabella n. 1 si fornisce un riepilogo sintetico della situazione debitoria complessiva dei ricorrenti, ammontante ad € 121.502,87, mentre, la successiva Tabella n. 2 contiene informazioni di dettaglio con riferimento a ciascun credito costituente la stessa.

Miriam Pellegrino

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81024 – Mondragone (CE)

Tabella 1: Massa passiva complessiva dei debitori

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	112.164,10
<i>Debitori: Fiore Marcello e Addoniso Maddalena</i>	
Agenzia delle Entrate Riscossioni	136,89
<i>Debitore: Fiore Marcello</i>	
Pitagora S.p.A.	3.510,00
<i>Debitore: Fiore Marcello</i>	
Provincia di Caserta - Corpo di Polizia Provinciale	3.845,61
<i>Debitore: Fiore Marcello</i>	
Agenzia delle Entrate Riscossioni	1.846,27
<i>Debitore: Addoniso Maddalena</i>	
Ammontare complessivo del debito	121.502,87

Tabella 2: Composizione della massa passiva complessiva dei debitori

Elenco creditori	Qualificazione	Data stipula	Importo originario (€)	Importo residuo (€)	Rata mensile
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. <i>Debitori: Fiore Marcello e Addoniso Maddalena</i>	Ipotecario Privilegio immobiliare	08/02/2007	120.000,00	112.164,10	700,00
Agenzia delle Entrate Riscossioni <i>Debitori: Fiore Marcello e Addoniso Maddalena</i>	Privilegio generale artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	3.319,95	1.983,16	-
Pitagora S.p.A. <i>Debitore: Fiore Marcello</i>	Chirografo	20/05/2022	4.320,00	3.510,00	90,00
Provincia di Caserta <i>Debitore: Fiore Marcello</i>	Chirografo	-	3.845,61	3.845,61	-
Ammontare complessivo del debito				121.502,87	

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha concesso a mutuo ex artt. 10, 38 e sss. D. lgs. 385/1993 la somma di originari € 120.000,00 per l'acquisto della casa coniugale. Il contratto è stato sottoscritto in data 08/02/2007, repertorio n. 6672 raccolta n. 4872, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Santa Maria Capua Vetere il 09/02/2007 ai nn. 9918/3961. Il mutuo, cointestato ai debitori, presentante iscrizione di ipoteca per la somma complessiva di € 240.000,00, è stato concesso al tasso di interesse fisso in via mensile posticipata, per la durata di 30 anni, con rata media mensile pari ad € 700,00.

Il creditore di cui sopra è elettivamente domiciliato in Salerno, alla Lungomare Trieste n. 84, nello Studio Legale Associato Trezza di Giuseppe e Antonio Trezza, da cui è difeso avendo conferito al socio avv. Giuseppe Trezza, C.F. TRZGPP47E26H703V, procura generale alle liti con scrittura privata autenticata dal notaio Mario Liguori di Roma

Miriam Pellegrino

Dotore Commercialista - Revisore legale - Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2123/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 - 81034 - Mondragone (CE)

in data 19/10/2007, rep. 151217, racc. 32953, registrata all'Ufficio delle Entrate di Roma 2 – atti privati – il 26/10/2007 al n. 36254/1.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha intimato, con distinti atti di precetto, entrambi notificati in data 29/03/2023, ai debitori di pagare in solido tra loro la somma di € 104.875,85 oltre spese maturate e maturande nonché gli interessi di mora calcolati al tasso convenzionalmente convenuto a far data dal 24/09/2022 al soddisfo e le spese di notifica dell'atto di precetto. Con atto di pignoramento notificato il 04/05/2023, il creditore ha sottoposto all'esecuzione n.r.g.e. 124/2023 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il compendio oggetto di ipoteca.

In risposta alla richiesta di precisazione del credito trasmessa dal dott. Pietro Petruzzelli, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha dichiarato che, alla data del 04/08/2023, il credito ipotecario vantato nei confronti dei debitori è pari ad € 109.681,62 oltre interessi di mora al tasso contrattualmente determinato. Inoltre, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. è creditrice della somma complessiva di € 2.482,48 per spese della procedura esecutiva immobiliare n.r.g.e. 124/2023 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e pertanto privilegiate ai sensi degli artt. 2770 e ss. c.c. Pertanto, il debito complessivo, esposto nelle Tabelle n. 1 e 2 è pari ad € 112.164,10.

Il credito chirografo, di € 4.320,00, di cui è titolare Pitagora S.p.A., è stato acceso da parte del sig. Fiore Marcello per disporre di liquidità immediata, mediante restituzione tramite cessione del quinto con rata mensile pari ad € 90,00.

In merito alla distinzione delle masse passive di ciascun debitore, ex art. 65, c. 3, la Tabella n. 3 è destinataria della massa passiva del sig. Marcello Fiore e la Tabella n. 4 ha ad oggetto la massa passiva della sig.ra Addonisio Maddalena:

Tabella 3: Massa passiva Fiore Marcello

Elenco creditori	Qualificazione	Data stipula	Importo originario (€)	Importo residuo (€)	Rata mensile
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Ipotecario Privilegio immobiliare	08/02/2007	120.000,00	112.164,10	700,00
Agenzia delle Entrate Riscossione Ufficio Territoriale di Caserta IRPEF, interessi e sanzioni ex art. 36-ter D.P.R. 600/1973	Privilegio generale artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3	-	128,66	136,89	-
Pitagora S.p.A. Finanziamento cessione del quinto	Chirografo	20/05/2022	4.320,00	3.510,00	90,00
Provincia di Caserta Corpo di Polizia Provinciale Verbali di accertamento di infrazione al D.Lgs. 30/04/1992 n. 285	Chirografo	-	3.845,61	3.845,61	-
Ammontare complessivo del debito Fiore Marcello				119.656,60	

Miriam Pellegrino

Dottere Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
N. iscrizione MEF 184854, D.M. 19/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Tabella 4: Massa passiva Addonizio Maddalena

Elenco creditori	Qualificazione	Data stipula	Importo originario (€)	Importo residuo (€)	Rata Mensile
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Ipotecario <i>Privilegio immobiliare</i>	08/02/2007	120.000,00	112.164,10	700,00
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820160017171912000	Privilegio generale <i>artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3</i>	-	432,10	5,37	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820170014580932000	Privilegio generale <i>artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3</i>	-	432,10	12,43	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820190018132480000	Privilegio generale <i>artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3</i>	-	353,32	2,93	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820190010810068000	Privilegio generale <i>artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3</i>	-	56,38	43,38	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 0282020001470186000	Privilegio generale <i>artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3</i>	-	348,27	295,50	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820210008000100000	Privilegio generale <i>artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3</i>	-	413,92	331,46	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820220015720180000	Privilegio generale <i>artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3</i>	-	421,88	421,88	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 0282022002312374000	Privilegio generale <i>artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3</i>	-	441,00	441,00	-
Agenzia delle Entrate Riscossione Comune di Santa Maria Capua Vetere Documento n. 02820230000386085000	Privilegio generale <i>artt. 2752 c. 1, 2752, c. 3</i>	-	292,32	292,32	-
Ammontare complessivo del debito Addonizio Maddalena				114.010,37	

Miriam Pellegrino

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 144864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

La Tabella n. 5 contiene l'elenco nominativo dei creditori con indicazione dei rispettivi domicili digitali:

Tabella 5: Domicili digitali creditori

Creditore	Domicilio digitale
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. IQera Italia S.p.A.	bnl@pec.bnmail.com avvgiuseppetrezza@pec.ordineforense.salerno.it iqeraitalia@registerpec.it
Agenzia delle Entrate Riscossione	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
Pitagora S.p.A.	pec.pitagora@pec.pitagoraspa.it
Provincia di Caserta	verbali.pec@pec.it

4. Indicazione della eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori

Dalle verifiche effettuate non sono stati riscontrati atti dei debitori impugnati dai creditori né atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni.

Inoltre, dall'analisi della documentazione degli atti, non è emersa l'esistenza di atti in frode ai creditori, laddove, la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che i debitori abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

È noto che, i creditori quali istituti di credito, autorizzati e sotto la vigilanza della Banca d'Italia, abbiano avuto tutte le informazioni e le capacità professionali, e l'obbligo, di valutare la solvibilità dei debitori. Non risultano condotte ingannevoli, in tal senso, dei ricorrenti.

La causa oggettiva, perdita involontaria del lavoro, che ha portato alla riduzione dei redditi, e, di conseguenza, all'insolvenza, evidenzia che il sovraindebitamento familiare non è stato generato colposamente, che i coniugi non hanno posto in essere atti in frode ai propri creditori, o caratterizzati da malafede o colpa grave, e che i ricorrenti non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

5. Indicazione presunta dei costi connessi alla Procedura

Si riporta nella Tabella n. 6 un prospetto riassuntivo riguardante i presunti costi connessi alla Procedura in esame:

Tabella 6: Costi procedura art. 16 D.M. 202/2014

Totale Compensi e spese Gestore della crisi	4.787,74
Spese di Giustizia	-
Acconti versati all'O.C.C.	1.915,10
Totale spese prededucibili	2.872,64

Miriam Pellegrino
 Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di costi degli Enti Locali
 C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
 N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

6. Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio dei debitori valutati

È stato valutato, per ciascun finanziamento, se *«ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine, si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159»*.

Con riferimento al finanziatore Pitagora S.p.A., si rappresenta che, a parere della scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica dei debitori, e quindi lo stato di bisogno in cui gli stessi operavano, era a conoscenza dell'Istituto Finanziatore.

Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis del Testo Unico Bancario.

La preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo. Nella fattispecie in esame, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 -bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita *«Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente»*.

La disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 TUB il quale prevede che gli Istituti Finanziatori hanno l'obbligo di fornire, a chi abbia richiesto un finanziamento, *«chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria»*.

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). *«Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli»* (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

Quindi, l'Istituto Finanziatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dell'Istituto Finanziatore potrebbe, quindi, essere sanzionabile ai sensi della Legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita *«Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altre utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria»*.

Miriam Pellegrino

Dotore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B965E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Al fine di evidenziare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio all'atto della concessione, si determina il coefficiente per la scala di equivalenza ISEE e si valutano cronologicamente i debiti contratti.

L'ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita si calcola moltiplicando l'assegno sociale (rapportato a 12 mensilità) e il coefficiente ISEE.

I valori degli assegni sociali sono stati reperiti dalla banca dati dell'INPS e sono relativi agli anni di concessione dei finanziamenti. L'assegno sociale va aumentato della metà se il debitore risulta incapiente.

La Tabella n. 7 e la Tabella n. 8 riportano i calcoli suindicati relativi al finanziamento n. 444369 del 20/05/2022 contratto dal sig. Fiore Marcello con Pitagora S.p.A.

Tabella 7: Pitagora S.p.A. - Coefficiente per la scala di equivalenza ISEE

Quesito	Risposta	Coefficiente
Numero componenti Nucleo Familiare	5	2,85
Figli disabili	NO	-
Ci sono figli minorenni	SI	0,20
Ci sono figli minori di 3 anni	NO	-
Coefficiente totale per la scala equivalenza		3,05

Tabella 8: Pitagora S.p.A. - Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti

(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	1.500,00
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione	507,12
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	1.546,71
(C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti	700,00
Residuo reddito disponibile mensile (A - B - C)	- 746,71
Reddito disponibile prima della sottoscrizione del finanziamento	- 746,71

Con riferimento al finanziatore Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., si rappresenta che, a parere della scrivente, l'Istituto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio.

A sostegno della predetta conclusione, la Tabella n. 9 e la Tabella n. 10 riportano i calcoli relativi alla verifica del merito creditizio del mutuo ipotecario immobiliare n. 234538 del 08/02/2007 contratto dalla sig.ra Addonizio Maddalena e dal sig. Fiore Marcello con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Tabella 9: BNL S.p.A. - Coefficiente per la scala di equivalenza ISEE

Quesito	Risposta	Coefficiente
Numero componenti Nucleo Familiare	2	1,57
Figli disabili	NO	-
Ci sono figli minorenni	NO	-
Ci sono figli minori di 3 anni	NO	-
Coefficiente totale per la scala equivalenza ISEE		1,57

Miriam Pellegrino
 Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
 C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
 N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Tabella 10: BNL S.p.A. - Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti

(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	1.500,00
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione	421,81
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	662,24
(C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti	-
Residuo reddito disponibile mensile (A - B - C)	837,76
Reddito disponibile prima della sottoscrizione del finanziamento	837,76
Tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	5,75%
Specifiche del numero di rate da pagare annualmente (2,4,12)	12
Anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	30
Somma massima netta che l'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	143.557,66

7. Masse attive

7.1 Patrimonio immobiliare e mobiliare

I debitori hanno fornito informazioni dettagliate relative al patrimonio, immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei debitori.

Il presente paragrafo contiene una breve disamina del patrimonio, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dello stesso, dello stato di conservazione dei beni di cui si compone, nonché delle attuali condizioni di mercato.

Dalla verifica della banca dati catastale Terreni e Fabbricati, i debitori sono risultati essere proprietari della sola abitazione principale, oggetto di ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo. L'immobile è sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Giorgio la Pira, n. 12, ed è identificato dai seguenti estremi: foglio n. 3, particella n. 5284, subalterno n. 19. Si precisa che, i debitori sono proprietari del summenzionato immobile per 1/3 del medesimo ciascuno.

La Tabella n. 11 contiene le informazioni del patrimonio immobiliare distinto per ciascun Debitore:

Tabella 11: Patrimonio immobiliare

Fiore Marcello								
Catasto	Diritto sull'immobile	Valore di Stima	Foglio	Particella	Sub	Categoria Catastale	Classe/ Categoria	Estensione (vani/mq)
Fabbricati	Proprietà 1/2	35.196,00	3	5284	19	A/2	4	6,5 vani
Addonizio Maddalena								
Catasto	Diritto sull'immobile	Valore di Stima	Foglio	Particella	Sub	Categoria Catastale	Classe/ Categoria	Estensione (vani/mq)
Fabbricati	Proprietà 1/2	35.196,00	3	5284	19	A/2	4	6,5 vani

Miriam Pellegrino

Dotore Commercialista - Revisore legale - Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. P.L.L.MRM94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 - 81034 - Mondragone (CE)

Il valore di stima dell'immobile suelencato pari ad € 77.100,00 è stato attestato dal Geom. Sorvillo Salvatore nella perizia tecnico estimativa, recante data 17/04/2023, prodotta dalle parti.

I valori medi ivi attestati, tenuto conto anche dello stato manutentivo dell'immobile, sono stati confrontati con i valori OMI e dei principali siti immobiliari.

Con riferimento, invece, al patrimonio mobiliare, dalla verifica al PRA, il sig. Fiore Marcello è intestatario del seguente bene mobile registrato:

- Autovettura, usata per gli spostamenti familiari e lavorativi, Citroen C3 targata EJ213KT, anno immatricolazione 2008 con oltre 300.000 Km, dal valore di mercato di circa € 1.000,00.

Invece, la sig.ra Addonizio Maddalena non è titolare di alcun bene mobile registrato.

Per completezza espositiva, si puntualizza che la sig. Addonizio Maddalena, come anticipato nel § 3.1, è titolare di una quota minoritaria del capitale sociale di Craft Room S.r.l., Società ammessa ai benefici "Resto al Sud" (D.L. 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123 e D.M. 9 novembre 2017, n.174).

Pertanto, l'ipotesi di variazione della compagine sociale, in caso di liquidazione della quota, è possibile solo a patto che siano osservate le previsioni di legge: trasmissione, per i nuovi soci, della documentazione richiesta in sede di presentazione della domanda, con indicazione delle motivazioni del cambiamento e delle conseguenze sul progetto imprenditoriale approvato. Tale richiesta sarà sottoposta ad una valutazione che potrà comportare l'approvazione o il diniego. In ogni caso, non sono consentite variazioni che comportino modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale approvato e individuato nel Provvedimento di concessione, pena la revoca delle agevolazioni

Sulla base di quanto indicato e considerato che la debitoria della sig.ra Addonizio Maddalena attiene esclusivamente ad una condizione personale e familiare, si ritiene di escludere la quota societaria dal patrimonio della debitrice.

La Tabella n. 12 contiene le informazioni del patrimonio mobiliare per ciascun Debitore:

Tabella 12: Patrimonio mobiliare

Fiore Marcello	
Valore stimato del patrimonio mobiliare	1.000,00
Valore complessivo del patrimonio	1.000,00
Addonizio Maddalena	
Valore stimato del patrimonio mobiliare	-
Valore complessivo del patrimonio	-

Miriam Pellegrino

Dottoressa Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Cassa 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

La Tabella n. 13 espone le masse attive, composte dal patrimonio immobiliare e mobiliare, per ciascun debitore, che complessivamente ammonta ad € 78.100,00:

Tabella 13: Patrimonio immobiliare e mobiliare

Fiore Marcello	
Valore stimato del patrimonio immobiliare	38.550,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	1.000,00
Valore complessivo del patrimonio	39.550,00
Addoniso Maddalena	
Valore stimato del patrimonio immobiliare	38.550,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	-
Valore complessivo del patrimonio	38.550,00

7.2 Situazione reddituale

La Tabella n. 14 riporta i valori del reddito lordo annuo dei debitori, relativi al periodo dall'anno 2019 all'anno 2022, contenuti nelle rispettive dichiarazioni fiscali (Certificazione Unica di cui all'art. 4, commi 6-ter e 6-quater, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322):

Tabella 14: Reddito lordo dei debitori degli ultimi tre anni

Debitore	Reddito lordo anno 2019	Reddito lordo anno 2020	Reddito lordo anno 2021	Reddito lordo anno 2022
Fiore Marcello	-	6.895,72	12.515,00	13.688,05
Addoniso Maddalena	-	-	1.501,05	5.149,77
Totale	-	6.895,72	14.016,05	18.837,82

Per completezza di analisi della situazione reddituale, si deve, inoltre, considerare che la sig.ra Cesarano Angelina, parte del nucleo familiare, è attualmente titolare di pensione consistente in un reddito mensile lordo di € 922,00.

La Tabella n. 15 rappresenta riassuntivamente il valore reddituale medio del nucleo familiare derivante dagli importi netti mensili percepiti dai componenti dello stesso:

Tabella 15: Redditi netti mensili

Reddito netto mensile Fiore Marcello	1.050,54
Reddito netto mensile Addonizio Maddalena	600,00
Reddito netto mensile Cesarano Angelina	670,00
Media dei redditi netti mensili (A)	2.320,54

All'uopo, si forniscono i seguenti chiarimenti:

- Il sig. Fiore Marcello, come indicato nella Tabella n. 3, § 3.2, ha contratto un finanziamento contro cessione di quote della retribuzione, il cui piano di ammortamento si compone di una rata costante mensile pari ad € 90,00;
- La sig.ra Cesarano Angelina, componente del nucleo familiare non ricorrente, ha in corso un contratto di prestito personale il cui pagamento, in regolare ammortamento, avviene a rate costanti mensili mediante trattenuta sulla pensione.

I dati indicati nella Tabella n. 15, in particolare, i redditi coinvolti da contratti di cessione della retribuzione/pensione, di cui ai precedenti punti, sono stati valutati considerando la rata mensile corrisposta.

La Tabella n. 16 contiene le spese per il sostentamento mensile del nucleo familiare elencate e documentate dai debitori:

Tabella 16: Spese mensili per il sostentamento del nucleo familiare

Tipologia di spesa	Importo mensile
Spese alimentari	700,00
Energia elettrica	-
Gas	-
Fornitura servizi idrici	12,00
TARI	36,00
IMU	-
Servizi telefonici ed internet	65,00
Carburante	250,00
Spese per abbigliamento e calzature	80,00
Spese per igiene e la pulizia della casa e della persona	50,00
Spese sanitarie e farmaceutiche e visite mediche	90,00
Mantenimento assicurazione e bollo autoveicolo	68,00
Spese ricreazione/cultura/sport	80,00
Spese condominiali	50,00
Assicurazione auto	50,00
Rata finanziamento Cesarano Angelina (non ricorrente)	155,00
Altre spese per eventuali imprevisti	50,00
Totale (B)	1.736,00

Inoltre, le spese mensili del nucleo familiare sono state poste a confronto con la spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie per numero di componenti risultante dagli ultimi dati Istat (prospetto n. 4, anno 2021):

Miriam Pellegrino
 Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
 C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
 N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2021, valori						
CAPITOLO DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.468,29	2.088,27	2.508,76	2.710,79	2.658,68	2.047,57
SPESA MEDIA MENSILE	1.766,33	2.453,51	2.881,20	3.165,54	3.233,68	2.437,36
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	303,68	471,88	573,20	638,94	744,30	469,81
Pane e cereali	48,28	74,46	94,30	110,04	125,25	79,72
Carne	59,91	100,09	125,11	142,07	165,75	100,14
Pesci e prodotti ittici	25,84	44,87	54,28	59,25	67,81	43,85
Latte, formaggi e uova	39,94	59,74	74,81	82,68	95,49	60,38
oli e grassi	9,84	15,48	18,53	18,27	21,27	14,44
Frutta	30,54	46,24	48,95	51,22	57,68	42,69
Vegetali	44,85	65,75	79,73	82,86	101,02	64,81
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	11,75	17,93	22,84	26,09	30,45	18,49
Prati pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.*)	8,48	11,16	14,90	15,13	18,75	11,85
Caffè, tè e cacao	10,29	15,46	17,88	19,36	20,91	14,96
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	14,56	20,67	27,77	32,07	38,91	22,38
Non alimentare	1.492,65	1.979,44	2.307,91	2.465,60	2.489,88	1.967,45
Bevande alcoliche e tabacchi	31,01	46,62	52,34	52,75	57,91	43,79
Abbigliamento e calzature	56,79	81,17	131,05	172,53	191,88	100,14
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	813,66	951,56	969,92	970,60	961,96	911,52
Manutenzioni straordinarie	17,86	25,72	59,38	33,53	40,47	32,81
Affitti figurativi	541,84	630,05	611,64	620,07	557,00	592,04
Mobili, articoli e servizi per la casa	89,90	108,36	137,22	133,26	140,05	112,32
Servizi sanitari e spese per la salute	83,75	137,05	131,88	135,90	133,35	117,82
Trasporti	137,05	234,92	325,78	251,52	357,64	241,03
Comunicazioni	35,81	52,99	64,93	74,24	81,17	63,70
Ricreazione, spettacoli e cultura	59,31	96,03	120,94	151,50	160,19	99,05
Istruzione	2,80	4,92	24,64	39,29	36,88	14,13
Servizi ricreativi e di ristorazione	67,89	89,63	129,51	151,09	137,62	109,41
Altri beni e servizi**	114,67	176,22	219,72	233,92	221,09	173,59

Come evidenziato dalla Tabella n. 17, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 34,04%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A - B) attuale, è pari al 135,15%.

Tabella 17: Rapporto rata reddito disponibile e rapporto rata reddito attuale

Reddito mensile disponibile per il piano	584,54
Rata mensile debiti attuali	796,00
Rapporto rata reddito disponibile attuale	135,15%
Rapporto rata reddito attuale	34,04%

Miriam Pellegrino
 Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
 C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
 N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/03/2021, GU n. 18 del 04/03/2022
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

8. Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei debitori a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia dei debitori considerando le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore. Tale rapporto è risultato pari al 34,04% (Tabella n. 17, § 7.2).

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo il suddetto valore inferiore al 35%, i debitori non risultano, allo stato attuale, sovraindebitati.

Successivamente, è stato calcolato il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile, pari ad € 2.320,54, e le spese, pari a € 1.736,00, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui i debitori possono disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità dei debitori di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate, per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

A questo punto, verificata la condizione di sovraindebitamento, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte, è possibile determinare l'ammontare del reddito mensile disponibile per il piano di ristrutturazione dei debiti:

Tabella 18: Rata piano

Reddito medio mensile nucleo familiare	2.320,54
Spese medie mensili nucleo familiare	- 1.736,00
Reddito mensile disponibile per il piano di ristrutturazione dei debiti	584,54

Tale valutazione risulta essere in linea con quanto previsto dall'art. 68, c. 3, secondo periodo: «A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159».

Tabella 19: Importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita

Assegno Sociale	503,27
Parametro scala equivalenza N. 5 componenti nucleo familiare ISEE D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159	2,85
	1.434,32

Miriam Pellegrino

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
C.F. PLLNRM94A67B963E, P. Iva 04220309612
N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
N. iscrizione MEF 184864, D.M. 16/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Il fabbisogno familiare, calcolato ex art. 68, c. 3, è coerente con quanto dichiarato dai debitori, parimenti riscontrato dai documenti forniti dai medesimi.

Inoltre, il fabbisogno familiare, come appare dal calcolo della soglia di povertà, è in linea con i consumi medi delle famiglie nel territorio di riferimento.

Da tali riscontri è del tutto evidente la condizione di sovraindebitamento dei ricorrenti.

9. Esposizione della proposta

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- Assicurare ai creditori una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei debitori;
- Dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitato, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- Trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dapprima dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 ed oggi dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

La procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore può essere presentata in modo unitario da più membri della stessa famiglia (art. 66 C.C.I.I.). Anche quando si apre un'unica procedura di ristrutturazione dei debiti per i vari membri della stessa famiglia, questi ultimi rimangono, tuttavia, soggettivamente distinti, e le rispettive masse attive e passive restano distinte (art. 66, c. 3, del C.C.I.I.): ogni membro della famiglia ammesso alla procedura unitaria deve quindi soddisfare i propri creditori con il proprio attivo ed i creditori di ciascun membro della famiglia possono soddisfarsi solo sul patrimonio messo a loro disposizione dal debitore nei confronti del qual vantano ragioni creditorie. La proposta di ciascuno, intesa come offerta e impegno che il debitore propone ai propri creditori, è invece autonoma e differenziata, in quanto deve essere rivolta in modo esclusivo ai propri creditori e basata sul proprio attivo, non essendo possibile confondere le masse attive e le masse passive.

Orbene la *ratio* ispiratrice dell'istituto (procedure familiari) mira a *«risolvere in modo unitario con riduzione dei costi e dei procedimenti, la crisi economica del nucleo familiare avente origine comune e in cui le singole obbligazioni si condizionano in modo reciproco...»* (Tribunale di Mantova – 31/05/2021).

«La possibilità per i familiari di presentare un'unica procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune, infatti, in tanto ha senso in quanto è ben ragionevole ipotizzare che persone legate da rapporti di parentela o affinità abbiano interesse alla sistemazione congiunta della propria esposizione debitoria anche con modalità di allocazione delle rispettive risorse tali da consentire una ripartizione dell'attivo liquidatorio non rigorosamente limitato alle singole e distinte masse. In altri termini, atteso che le procedure di composizione della crisi consentono di ritagliare sulle singole esigenze del debitore civile le modalità di ristrutturazione del debito, ben è possibile sottoporre all'accordo dei creditori un'unica soluzione negoziale con la quale il nucleo familiare- complessivamente- soddisfi l'interesse delle singole masse debitorie anche mediante una collocazione delle risorse non equanime. Il che, si badi, non vuol dire violare la previsione di cui all'art.

Miriam Pellegrino

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04210300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/03/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Montefragione (CE)

7 bis co. 3 della Legge n. 3/2012 in quanto non di confusione di masse si tratta ma di allocazione volontaristica delle risorse fra masse distinte che mantengono una loro identità» (Tribunale di Rimini – 11/02/2022).

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i debiti in essere, la percentuale di soddisfazione indicata nella successiva Tabella n. 20.

Nella Tabella n. 21, invece, espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte dei ricorrenti, secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nel successivo § 11.

Tabella 20: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Creditori	Debito originario residuo	Importo proposto (quota capitale)	Percentuale di soddisfo	Rate
O.C.C. Precedibile	2.872,64	2.872,64	100,00%	5
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Ipotecario	112.164,10	51.098,70	45,56%	87
Agenzia Entrate Riscossione Privilegiato artt. 2752, c. 1, 2752, c. 3	1.983,16	892,42	45,00%	2
Advisor dott.ssa Miriam Pellegrino Privilegiato artt. 2751-bis, c. 2, c.c.	2.500,00	1.125,00	45,00%	2
Chirografo Provincia di Caserta, Pitagora S.p.A., quota stralciata vs Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	68.759,78	662,00	0,96%	1
56.650,76 (*)				97

Tabella 21: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Creditore	Qualificazione del credito	Debitore	Debito residuo (€)	Soddisfazione per il piano (%)	Debito consolidato quota capitale (€)	Stipendio (%)
O.C.C.	Precedibile	Fisco Marcello Addossato Maddalena	2.872,64	100,00%	2.872,64	0,00%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Ipotecario	Fisco Marcello Addossato Maddalena	112.164,10	45,42%	51.098,70	54,56%
Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegiato artt. 2752, c. 1, 2752, c. 3	Fisco Marcello	1.983,16	45,00%	892,42	55,00%
Agenzia delle Entrate Riscossione	Privilegiato artt. 2752, c. 1, 2752, c. 3	Addossato Maddalena	1.983,16	45,00%	892,42	55,00%
Miriam Pellegrino	Privilegiato artt. 2751-bis, c. 2, c.c.	Fisco Marcello Addossato Maddalena	2.500,00	45,00%	1.125,00	55,00%
Pitagora S.p.A.	Chirografo	Fisco Marcello	3.510,80	0,96%	34,00	99,94%
Provincia di Caserta	Chirografo	Fisco Marcello	3.887,00	0,96%	38,00	99,94%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Chirografo	Fisco Marcello Addossato Maddalena	61.063,40	0,96%	588,00	99,94%
126.475,51					66.690,76 (*)	

Miriam Pellegrino

Dottoressa Commercialista – Revisore legale – Revisione di conti degli Enti Locali
C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04230300612
N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

(*) L'importo di € 56.650,76 deve essere maggiorato degli interessi remunerativi dell'attesa nella misura del 2,43% annuo sulla quota capitale a scalare (cfr. § 11.2 e Allegato A). Di conseguenza, fermo restando il valore della rata di € 584,54, le rate complessive da corrispondere saranno 108, per un ammontare complessivo di interessi pari ad € 63.130,73.

Tabella 22: Rapporto rata / reddito mensile e reddito mensile per spese post omologa

A - Reddito medio mensile attuale	2.320,54	
B - Spese mensili	1.736,00	
	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	790,00	584,54
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	34,04%	25,19%
Reddito mensile per spese (A-C)	1.530,54	1.736,00

Come si evince dalla Tabella n. 22, la rata del Piano di Ristrutturazione dei debiti si attesta al 25,19% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

10. Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

11. Esposizione analitica del piano di rimborso dei debiti

11.1 Convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria

Considerato che i debitori intendono mettere a disposizione dei creditori una rata costante per un periodo di media/lunga durata, onde continuare a godere principalmente dell'abitazione di residenza, tenuto conto anche della valutazione di € 77.100,00 dell'immobile costituente la massa attiva, per la quale in caso di alternativa liquidatoria ipoteticamente si realizzerebbe anche di meno dello stesso valore venale, si ritiene, a proprio avviso, omologabile la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, familiare, che prevede una cifra inferiore rispetto a quella che sarebbe spettata ai creditori ove fossero proseguiti i relativi contratti. Tuttavia, il sacrificio richiesto ai creditori, con l'omologazione del piano di ristrutturazione è certo, ma nello stesso tempo inferiore rispetto a quello che deriverebbe dalla vendita del bene immobile. L'alternativa liquidatoria (liquidazione controllata) o l'esecuzione immobiliare sono meno vantaggiose perché, in questo ultimo caso, non verrebbero soddisfatti tutti i creditori; in

Miriam Pellegrino

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. P.L.L.M.R.M.94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184804, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

particolare, verrebbe soddisfatto in parte solo il creditore ipotecario. Inoltre, il nucleo familiare si troverebbe nella condizione di dover individuare un immobile da condurre in locazione, con il conseguente onere del pagamento di un canone, incrementando sensibilmente i costi di mantenimento della famiglia ed impedendo di conseguenza l'erogazione mensile dell'importo di € 584,54 in favore della procedura.

Con riferimento all'immobile costituente la massa attiva dei debitori, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Giorgio la Pira, n. 12, foglio n. 3, particella n. 5284, subalterno n. 19, mq 140 lordi, mq 131 netti (cfr. § 8.1), valore derivante dalla relazione tecnica di stima recante data 17/04/2023, attestato dal Geom. Salvatore Sorvillo, pari ad € 77.100,00, si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- a causa del mancato pagamento delle rate del mutuo, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha notificato ai ricorrenti l'atto di pignoramento immobiliare;
- sono da considerare i costi, ovvero il 10% calcolato per l'occupazione dell'immobile oltre al 25% ad ogni ulteriore tentativo di vendita in caso di esecuzione;
- sono, inoltre, da considerare i costi della procedura esecutiva ed i costi per spese legali, calcolati in base ai parametri ministeriali disciplinati, rispettivamente, dal D.M. 227/2015 e dal D.M. 55/2014, aggiornati al D.M. n. 37/2018.

Tuttavia, l'ipotesi di aggiudicazione alla prima asta è un'ipotesi remota, poiché è abbastanza pacifico che i tempi e il numero degli esperimenti occorrenti ai fini dell'aggiudicazione di un immobile sono di gran lunga maggiori; infatti, sono necessari mediamente almeno tre esperimenti d'asta prima dell'aggiudicazione.

A seguire si elencano i risultati di ricerca svolti sui portali delle aste giudiziarie, onde verificare la durata media dei procedimenti attivi presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, focalizzando l'attenzione sulle procedure esecutive aventi ad oggetto immobili siti nel Comune di Santa Maria Capua Vetere:

A) Lotto unico composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico in piena ed intera proprietà di mq 102 di vani 5, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via G. Puccini 19.

Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80

Ruolo: 12/2022

Prezzo base: € 44.000,00

Offerta minima: € 33.000,00

B) Lotto 3, composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, foglio 3, particella 5142, subalterno 4, vani 7, mq 173, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via dell'Annunziata n. 63.

Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80

Ruolo: 140/2020

Prezzo base: € 58.500,00

Offerta minima: € 43.875,00

Storico delle vendite:

- Data 04/10/2022 – Prezzo base € 104.000,00;
- Data 28/03/2023 – Prezzo base € 78.000,00.

Miriam Pellegrino

Dotore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

- C)** Lotto 4 composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, foglio 3, particella 5142, subalterno 5, vani 4, mq 91, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via dell'Annunziata n. 63.
Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80
Ruolo: 140/2020
Prezzo base: € 30.937,50
Offerta minima: € 23.203,12
Storico delle vendite:
- Data 04/10/2022 – Prezzo base € 55.000,00;
- Data 28/03/2023 – Prezzo base € 41.250,00.
- D)** Lotto 5 composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, foglio 3, particella 5142, subalterno 8, vani 6.5, mq 195, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via dell'Annunziata n. 63.
Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80
Ruolo: 140/2020
Prezzo base: € 65.812,50
Offerta minima: € 49.359,37
Storico delle vendite:
- Data 04/10/2022 – Prezzo base € 117.000,00;
- Data 28/03/2023 – Prezzo base € 87.750,00.
- E)** Lotto unico composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Vincenzo Salzillo n. 12.
Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80
Ruolo: 49/2020
Prezzo base: € 70.500,00
Offerta minima: € 52.875,00
Storico delle vendite:
- Data 08/11/2022 – Prezzo base € 94.000,00.
- F)** Lotto unico composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Mario Fiore n. 41,
Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80
Ruolo: 24/2021
Prezzo base: € 27.000,00
Offerta minima: € 20.250,00
Storico delle vendite:
- Data 11/05/2022 – Prezzo base € 48.000,00;
- Data 15/12/2022 – Prezzo base € 36.000,00.

Miriam Pellegrini

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220306612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184364, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Dalla lettura delle informazioni derivanti dal campionamento svolto, è possibile asserire che per l'aggiudicazione di un immobile all'asta (procedura esecutiva) nel Comune di Santa Maria Capua Vetere è necessario esperire mediamente tre tentativi di vendita, con aggiudicazione in media al terzo e quarto esperimento. Siffatto ragionamento è estendibile, con le dovute differenze in termini procedurali, anche all'ipotesi di vendita competitiva in liquidazione controllata.

Pertanto, in caso di prosieguo dell'esecuzione immobiliare, piuttosto che in caso di liquidazione controllata, l'immobile potrebbe, in ipotesi prudenziale, essere aggiudicato non prima del terzo tentativo di vendita.

Tabella 23: Tentativi di vendita

Tentativo di vendita	Valore base d'asta	Offerta minima
1	77.100,00	57.825,00
2	57.825,00	43.368,75
3	43.368,75	32.526,56

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita al valore base d'asta

€ 43.368,75 - € 9.179,31 (costi della procedura esecutiva e costi per spese legali) = € 34.189,44

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita ad un valore medio tra base d'asta e offerta minima

€ 37.947,66 - € 9.219,67 (costi della procedura esecutiva e costi per spese legali) = € 28.727,99

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita all'offerta minima

€ 32.526,56 - € 9.260,04 (costi della procedura esecutiva e costi per spese legali) = € 23.266,52

A seguire, le modalità di calcolo costi della procedura esecutiva e costi per spese legali:

Tabella 24: Compenso liquidazione giudiziale artt. 1 - 11, D.M. 55/2014

Procedure esecutive immobiliari - Valore della causa da € 52.001,00 a € 260.000,00	
Fase di studio della controversia	1.433,00
Fase istruttoria e/o di trattazione	982,00
Compenso tabellare	2.415,00
Rimborso spese forfetarie (15% sul compenso totale)	362,25
Compenso liquidabile	2.777,25

Miriam Pellegrino

Dotore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCBC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Tabella 25: *Compenso del delegato per le operazioni di vendita immobiliare fino ad € 100.000,00 - D.M. 227/2015*

Art. 2, c. 1, lett a), n. 1)	Attività comprese tra il conferimento dell'incarico e la redazione dell'avviso di vendita	1.000,00
Art. 2, c. 1, lett a), n. 2)	Attività svolte successivamente alla redazione dell'avviso di vendita e fino all'aggiudicazione o all'assegnazione	1.000,00
Art. 2, c. 1, lett a), n. 3)	Attività svolte nel corso della fase di trasferimento della proprietà	1.000,00
Art. 2, c. 1, lett a), n. 4)	Attività svolte nel corso della fase di distribuzione della somma ricavata	1.000,00
Totale compenso fasi		4.000,00
Art. 2, c. 4	Rimborso forfettario delle spese generali (10% importo del compenso)	400,00
Totale (compenso complessivo + spese)		4.400,00

Tabella 26: *Compensi per le attività di custodia dei beni immobili D.M. 80/2009*

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita al valore base d'asta		Valore (per scaglioni)	Progressivo
Fino € 25.000,00	3,00%	25.000,00	750,00
Da € 25.000,01 a € 100.000,00	1,00%	43.368,75	433,69
Compenso unitario			1.183,69
Spese forfettarie 10% (art. 2, comma 6)			118,37
Totale			1.302,06
Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita ad un valore medio tra base d'asta e offerta minima		Valore (per scaglioni)	Progressivo
Fino € 25.000,00	3,00%	25.000,00	750,00
Da € 25.000,01 a € 100.000,00	1,00%	37.947,66	379,48
Compenso unitario			1.129,48
Spese forfettarie 10% (art. 2, comma 6)			112,95
Totale			1.242,42
Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita all'offerta minima		Valore (per scaglioni)	Progressivo
Fino € 25.000,00	3,00%	25.000,00	750,00
Da € 25.000,01 a € 100.000,00	1,00%	32.526,56	325,27
Compenso unitario			1.075,27
Spese forfettarie 10% (art. 2, comma 6)			107,53
Totale			1.182,79

Miriam Pellegrino

Dotore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A678963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODC/CC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Maddaluno (CE)

Tabella 27: Costi della procedura esecutiva e costi per spese legali

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita al valore base d'asta	
Compenso liquidazione giudiziale	2.777,25
Delegato alla vendita	4.400,00
Custode	1.302,06
Cancellazione formalità e servizi pubblicità legale	700,00
Totale	9.179,31
Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita ad un valore medio tra base d'asta e offerta minima	
Compenso liquidazione giudiziale	2.777,25
Delegato alla vendita	4.400,00
Custode	1.242,42
Cancellazione formalità e servizi pubblicità legale	800,00
Totale	9.219,67
Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita all'offerta minima	
Compenso liquidazione giudiziale	2.777,25
Delegato alla vendita	4.400,00
Custode	1.182,79
Cancellazione formalità e servizi pubblicità legale	900,00
Totale	9.260,04

In ipotesi esecutiva, i creditori incasserebbero complessivamente un valore stimato medio di € 28.727,98 a fronte di un soddisfo certo in caso di attestazione della presente proposta familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore di € 56.650,76.

In alternativa liquidatoria, i creditori incasserebbero un valore compreso tra € 32.526,56 ed € 43.368,75, nella più realistica ipotesi di vendita al terzo tentativo, al netto delle spese di pubblicità da sostenersi.

Come dimostrato, la presente procedura è più favorevole rispetto all'alternativa liquidatoria sia per i creditori che per i debitori.

Inoltre, il sacrificio richiesto ai creditori è conforme allo spirito della legge sul sovraindebitamento, che consiste nel permettere ai debitori non fallibili di uscire dallo stato di crisi, ricollegandoli nell'alveo dell'economia reale ed evitando il rischio di cadere nell'usura e, ove possibile, cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali, in tal caso, la casa di abitazione, il tutto bilanciato con i contrapposti interessi dei creditori.

La verifica della convenienza è dimostrata anche dall'attualizzazione dell'ammontare corrisposto nel corso della durata del piano dei pagamenti. Dal calcolo del Valore Attuale Netto (VAN), l'ammontare dei pagamenti rateali pari ad € 56.650,76 di quota capitale in 108 rate, corrisponde ad € 50.895,20 ad oggi, con un tasso di attualizzazione di investimenti alternativi con rendimenti non rischiosi.

Miriam Pellegrino
 Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
 C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
 N. iscrizione MBF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Tuttavia, il valore che sarà complessivamente pagato, in caso di accoglimento della presente proposta, pari ad € 63.130,73 comprensivo di interessi, corrisponde ad € 56.716,45 attuali.

Tabella 28: Calcolo del Valore Annuo Netto (VAN)

Rendimento annuo dell'investimento alternativo	2,43%	Rendimento annuo di un investimento alternativo a quello considerato
Tasso di sconto	0,20%	Rendimento annuo mensilizzato (tasso di sconto usato)
Numero mesi di investimento	108	Numero di mesi di investimento per l'investimento considerato
Flusso di cassa mensile	524,54	Flusso di cassa mensile che ci si aspetta
VAN	50.895,20	VAN calcolato per l'investimento considerato
Calcolo semplice (flusso mensile x numero mesi)	56.650,76	Valore dell'investimento con calcolo semplice non attualizzato
Differenza tra calcolo semplice e VAN	5.755,56	Quanto avremmo sovrastimato il rendimento con calcolo semplice

Rendimento annuo dell'investimento alternativo	2,43%	Rendimento annuo di un investimento alternativo a quello considerato
Tasso di sconto	0,20%	Rendimento annuo mensilizzato (tasso di sconto usato)
Numero mesi di investimento	108	Numero di mesi di investimento per l'investimento considerato
Flusso di cassa mensile	584,54	Flusso di cassa mensile che ci si aspetta
VAN	56.716,45	VAN calcolato per l'investimento considerato
Calcolo semplice (flusso mensile x numero mesi)	63.130,73	Valore dell'investimento con calcolo semplice non attualizzato
Differenza tra calcolo semplice e VAN	6.414,28	Quanto avremmo sovrastimato il rendimento con calcolo semplice

11.2 Valutazione in ordine alla fattibilità, ammissibilità e convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti

La proposta redatta è basata sui flussi di reddito futuro prodotti dai debitori e sull'apporto della sig. Angelina Cesarano. La rata mensile posta a disposizione del piano è stata calcolata in funzione delle spese necessarie al sostentamento proprio dei ricorrenti.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte è ragionevole ritenere che la proposta di ristrutturazione dei debiti, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Difatti, i sovraindebitati mettono a disposizione una rata di € 584,54, comprensiva di interessi, per 108 mesi (di cui in media € 524,43 di quota capitale e € 60,00 di interessi). Con le prime 6 rate sarà accantonato l'importo spettante al creditore prededucibile; con parte della rata n. 6 e con le successive 101 rate (fino alla rata n. 107), saranno pagati i creditori privilegiati; con parte della rata n. 107 e con la successiva rata (fino alla rata n. 108), saranno pagati i creditori chirografari (Allegato A – Dettaglio annuale consolidamento e fabbisogno finanziario).

Il tasso di interesse, remunerativo dell'attesa, è stato determinato nella misura del 2,43% annuo sulle somme a scalare da corrispondersi ai creditori, con un peso mensile medio sulla singola rata di circa € 60,00.

Infine, i ricorrenti apriranno e destineranno alla procedura uno specifico conto corrente, secondo le indicazioni fornite dall'Organo Giudicante e dai Gestori nominati.

Miriam Pellegrino

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A57B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184854, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mandragone (CE)

La durata apparentemente medio/lunga del piano è in linea con la durata residua del mutuo (con scadenza il 31/03/2037) e con l'età dei ricorrenti, fermo restando che si consegue un migliore soddisfacimento dei creditori e si consente di condurre una vita dignitosa da parte del nucleo familiare.

In assenza di una previsione normativa univoca del perimetro di durata delle procedure di crisi da sovraindebitamento, il giudice opererà un bilanciamento tra i contrapposti interessi, entrambi di rango costituzionale, della ragionevole durata del processo, da una parte, e della effettività della tutela giurisdizionale, dall'altra; bilanciamento che verrebbe vanificato dalla individuazione di un parametro temporale fisso in base al quale vagliare l'ammissibilità della procedura. Occorre invece tener conto dei caratteri peculiari e delle specificità della odierna proposta al fine di non frustrare la finalità cui mira la procedura in esame, vale a dire la tutela del credito e dei sovraindebitati, riconoscendo per loro una seconda "chance". Nel caso di specie, dunque, il Giudice è chiamato a valutare la proposta tenendo conto sia della compatibilità della dilazione, accordando ai creditori una somma presumibilmente maggiore di quella ottenibile tramite l'alternativa liquidatoria dei beni costituenti il patrimonio dei debitori (considerato il valore degli stessi e il loro prevedibile ribasso in ipotesi di vendita competitiva); tra l'altro, lo stesso Legislatore già con la Legge 3/2012, nell'introdurre, con gli artt. 6 e ss., le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento per i debitori non assoggettabili ad altre procedure concorsuali, non aveva previsto un limite massimo di durata di queste procedure e, non a caso, diversi sono i Tribunali che hanno omologato piani relativamente lunghi (ad esempio, il Tribunale di Como ha omologato un piano del consumatore con dilazione a 20 anni, così come il Tribunale di Catania che ha concesso dilazioni anche di 20, 25 o 30 anni).

In aggiunta, anche la Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 27544/2019 ha indicato come l'effettività dello strumento, sebbene con riferimento al piano del consumatore di cui alla L. 3/2012, rischi di essere compressa da una interpretazione eccessivamente restrittiva che consideri la durata superiore a 5 anni come elemento determinante per negare l'omologa di un piano del consumatore; in particolare la Suprema Corte ha affermato *«questo Collegio ritiene di condividere le argomentazioni esposte, sul punto, dalla già menzionata Cass. n. 17834 del 2019, la quale ha ritenuto possibile, anche per il piano presentato dal consumatore ai sensi della L. n. 3 del 2012, una durata superiore al quinquennio. Invero, la sottolineatura dell'esistenza di un termine di ragionevole durata (nella specie individuato dal tribunale a quo in quello quinquennale, ricavato dai principi valevoli, in generale, per il concordato preventivo) non serve sia perché la procedura relativa al piano del consumatore giudiziale si chiude con l'omologazione, sia perché è eccentrico ipotizzare un divieto (sostanziale) di dilazione del debito in nome della durata ragionevole del processo, finanche esecutivo...Le possibili perplessità dinanzi a piani di pagamento con orizzonte temporale rilevante non impongono la conseguenza di una illegittimità tout court di previsioni di pagamenti rateali ultrannuali»*.

L'opinione della Suprema Corte sul punto è senz'altro condivisibile in quanto, diversamente, come già detto, si rischierebbe di vanificare i principi dell'istituto, che è stato concepito nell'ottica di ausilio e della concessione di una seconda opportunità ai soggetti sovraindebitati.

Miriam Pellegrino

Dotore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
 C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
 N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

12. Conclusioni

Per le ragioni innanzi rappresentate e considerato che:

- trovansi in una condizione di oggettivo sovraindebitamento;
- lo stato di sovraindebitamento è da imputare a fattori non prevedibili e non a loro imputabili;
- la proposta redatta soddisfa i requisiti previsti dal D.Lgs. 14/2019;
- la protezione del patrimonio dei debitori è funzionale all'attuazione del piano, tenendo anche conto di quanto rappresentato in merito alla convenienza della corrente proposta rispetto all'alternativa della liquidazione controllata ex artt. 268 e ss. D.Lgs. 14/2019;
- la presente proposta è tesa alla migliore soddisfazione del ceto creditorio, oltre che ad offrire ai sovraindebitati e alla propria famiglia una possibilità di ripianamento dei debiti tale da poter restituire quella dignità economica e sociale cui tende la norma;

i sovraindebitati ricorrenti, sig.ri Fiore Marcello e Addonizio Maddalena, coadiuvati dalla scrivente e con l'assistenza del Gestore facente funzioni di O.C.C.

Chiedono

che l'Ill.mo Giudice adito, per il tramite dell'O.C.C., ai sensi dell'art. 70 C.C.I.I., Voglia:
verificato che la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti dei consumatori, come sopra esposta, soddisfa i requisiti previsti dagli artt. 67 e ss. del C.C.I.I. e verificata l'assenza di atti in frode ai creditori, *emettere decreto ex art. 70, comma 1 C.C.I.I., anche disponendo, a cura del nominato gestore della crisi, la comunicazione ai creditori, nei termini di cui al richiamato art. 70, della proposta e del decreto e di ogni altro adempimento conseguente, per ivi provvedere alla omologa del piano proposto ai sensi del comma 7 dell'art. 70.*

Con osservanza

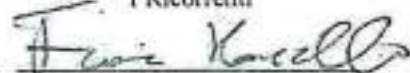
L'Advisor

Dott.ssa Miriam Pellegrino

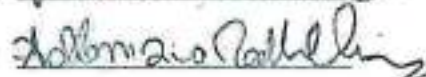


I Ricorrenti

Fiore Marcello



Addonizio Maddalena



Miriam Pellegrino

Dottore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 06/03/2022
Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

ALLEGATO A: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI**Pagamento compensi e spese procedura**

Ipotizzando l'avvio del piano di pagamento al 30/09/2023, si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito nella misura complessiva indicata in Tabella n. 21, § 9, oltre interessi. Si presenta, inoltre, il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2023	2024
Compensi e spese Gestore della crisi	2.338,16	863,07
Spese di Giustizia	-	-
Totale	2.338,16	863,07

Dettaglio annuale consolidamento e fabbisogno finanziario

Capitale	Interessi	Rata
56.650,76	6.479,96	63.130,73

Fabbisogno Piano	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Rate Debito	-	6.151,41	7.014,48	7.014,48	7.014,48
Compensi e Spese Procedura	2.338,16	863,07	-	-	-
Totale Rate Debito e Spese Procedura	2.338,16	7.014,48	7.014,48	7.014,48	7.014,48
Totale quota capitale	1.884,85	5.262,70	5.876,33	6.020,79	6.168,79
Totale quota interessi	453,33	1.167,28	1.138,20	993,74	845,74
Altre Entrate	-	-	-	-	-

Fabbisogno Piano	2028	2029	2030	2031	2032
Totale Rate Debito	7.014,48	7.014,48	7.014,48	7.014,48	4.676,73
Compensi e Spese Procedura	-	-	-	-	-
Totale Rate Debito e Spese Procedura	7.014,48	7.014,48	7.014,48	7.014,48	4.676,73
Totale quota capitale	6.320,44	6.475,80	6.635,01	6.798,08	5.208,00
Totale quota interessi	694,09	538,73	379,52	216,45	52,88
Altre Entrate	-	-	-	-	-

Miriam Pellegrino

Dottoressa Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali
 C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612
 N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A
 N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 06/03/2022
 Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Creditore	Qualificazione del credito	Quota capitale (€)	%	Interessi (€)	Debito complessivo (€)	Tasso
I.C.C.	Precedente	3.873,64	3,07%	328,58	3.201,23	1-6
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Ipoteca	51.894,70	96,93%	1.844,68	56.943,59	7-100
Agenzia delle Entrate Riscossione	Anticipato	61,90	0,12%	5,06	68,65	7-100
Agenzia delle Entrate Riscossione	Posticipato	839,82	1,47%	95,00	935,85	7-100
Miriam Pellegrino	Posticipato	1.125,80	1,99%	129,68	1.253,68	7-100
Pinigora S.p.A.	Chirografo	34,99	0,06%	4,08	38,99	100-108
Provincia di Caserta	Chirografo	38,09	0,07%	4,38	42,45	100-108
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Chirografo	656,91	1,94%	67,34	656,28	100-108
		56.694,76	100,00%	6.479,64	60.199,71	000

Creditori privilegiati	Debito complessivo (€)	%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	56.943,59	96,20%
Agenzia delle Entrate Riscossione	68,65	0,12%
Agenzia delle Entrate Riscossione	935,85	1,56%
Miriam Pellegrino	1.253,68	2,12%
	59.191,77	100,00%

Creditori chirografari	Debito complessivo (€)	%
Pinigora S.p.A.	38,99	5,29%
Provincia di Caserta	42,45	5,75%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	656,28	88,96%
	737,72	100,00%

Piano di ammortamento

N° rata	Debito Residuo	Capitale	Interessi	Rata
TOTALE	-	56.650,76	6.479,06	63.130,73
0	56.650,76	-	-	-
1	56.180,98	469,78	114,76	584,54
2	55.710,24	470,73	113,81	584,54
3	55.238,56	471,68	112,86	584,54
4	54.765,91	472,64	111,90	584,54
5	54.292,31	473,60	110,94	584,54
6	53.817,75	474,56	109,98	584,54
7	53.342,22	475,53	109,02	584,54
8	52.865,74	476,48	108,06	584,54
9	52.388,29	477,43	107,09	584,54
10	51.909,87	478,41	106,13	584,54
11	51.430,49	479,38	105,16	584,54
12	50.950,13	480,35	104,19	584,54
13	50.468,80	481,33	103,21	584,54
14	49.986,50	482,30	102,24	584,54
15	49.503,21	483,28	101,26	584,54
16	49.018,95	484,26	100,28	584,54
17	48.533,70	485,24	99,30	584,54
18	48.047,48	486,22	98,32	584,54
19	47.560,27	487,21	97,33	584,54
20	47.072,07	488,19	96,35	584,54
21	46.582,89	489,18	95,36	584,54
22	46.092,72	490,17	94,37	584,54
23	45.601,54	491,17	93,37	584,54
24	45.109,38	492,16	92,38	584,54
25	44.616,21	493,16	91,38	584,54
26	44.122,05	494,16	90,38	584,54
27	43.626,89	495,16	89,38	584,54
28	43.130,72	496,16	88,38	584,54
29	42.633,55	497,17	87,37	584,54
30	42.135,37	498,18	86,36	584,54
31	41.636,18	499,18	85,36	584,54
32	41.135,98	500,20	84,34	584,54
33	40.634,76	501,21	83,33	584,54
34	40.132,54	502,23	82,32	584,54
35	39.629,30	503,24	81,30	584,54
36	39.125,03	504,26	80,28	584,54
37	38.619,75	505,28	79,26	584,54
38	38.113,43	506,31	78,23	584,54
39	37.606,10	507,33	77,21	584,54
40	37.097,74	508,36	76,18	584,54
41	36.588,34	509,39	75,15	584,54
42	36.077,92	510,42	74,12	584,54
43	35.566,46	511,46	73,08	584,54
44	35.053,96	512,49	72,05	584,54
45	34.540,43	513,53	71,01	584,54
46	34.025,85	514,57	69,97	584,54
47	33.510,24	515,61	68,93	584,54
48	32.993,58	516,66	67,88	584,54
49	32.475,87	517,70	66,84	584,54
50	31.957,12	518,75	65,79	584,54
51	31.437,31	519,80	64,74	584,54
52	30.916,45	520,86	63,68	584,54
53	30.394,54	521,91	62,63	584,54

N° rata	Debito Residuo	Capitale	Interessi	Rata
54	29.871,56	522,97	61,57	584,54
55	29.347,53	524,01	60,51	584,54
56	28.822,44	525,08	59,45	584,54
57	28.296,28	526,15	58,39	584,54
58	27.769,06	527,23	57,32	584,54
59	27.240,76	528,30	56,25	584,54
60	26.711,40	529,36	55,18	584,54
61	26.180,97	530,43	54,11	584,54
62	25.649,46	531,50	53,04	584,54
63	25.116,88	532,58	51,96	584,54
64	24.583,23	533,66	50,88	584,54
65	24.048,47	534,74	49,80	584,54
66	23.512,65	535,82	48,72	584,54
67	22.975,73	536,91	47,63	584,54
68	22.437,73	538,00	46,54	584,54
69	21.898,64	539,09	45,45	584,54
70	21.358,45	540,18	44,36	584,54
71	20.817,18	541,27	43,27	584,54
72	20.274,80	542,37	42,17	584,54
73	19.731,33	543,47	41,07	584,54
74	19.186,76	544,57	39,97	584,54
75	18.641,08	545,67	38,87	584,54
76	18.094,30	546,78	37,76	584,54
77	17.546,40	547,89	36,65	584,54
78	16.997,40	549,00	35,54	584,54
79	16.447,29	550,11	34,43	584,54
80	15.896,06	551,22	33,32	584,54
81	15.343,73	552,34	32,20	584,54
82	14.790,26	553,46	31,08	584,54
83	14.235,67	554,58	29,96	584,54
84	13.679,97	555,70	28,84	584,54
85	13.123,13	556,83	27,71	584,54
86	12.565,17	557,96	26,58	584,54
87	12.006,08	559,09	25,45	584,54
88	11.445,85	560,23	24,32	584,54
89	10.884,50	561,36	23,19	584,54
90	10.322,01	562,49	22,05	584,54
91	9.758,37	563,63	20,91	584,54
92	9.193,60	564,77	19,77	584,54
93	8.627,67	565,92	18,62	584,54
94	8.060,61	567,06	17,48	584,54
95	7.492,40	568,21	16,33	584,54
96	6.923,03	569,36	15,18	584,54
97	6.352,51	570,52	14,02	584,54
98	5.780,83	571,67	12,87	584,54
99	5.208,00	572,83	11,71	584,54
100	4.634,01	573,99	10,55	584,54
101	4.058,85	575,15	9,39	584,54
102	3.482,53	576,32	8,22	584,54
103	2.905,04	577,49	7,05	584,54
104	2.326,37	578,66	5,88	584,54
105	1.746,34	579,83	4,71	584,54
106	1.165,55	581,01	3,54	584,54
107	583,35	582,18	2,36	584,54
108	-	583,35	1,18	584,54

Miriam Pellegrino

Dotore Commercialista – Revisore legale – Revisore di conti degli Enti Locali

C.F. PLLMRM94A67B963E, P. Iva 04220300612

N. iscrizione ODCEC di Caserta 2125/A

N. iscrizione MEF 184864, D.M. 10/02/2022, GU n. 18 del 04/03/2022

Via Vittorio Emanuele, n. 164 – 81034 – Mondragone (CE)

Dettaglio consolidamento per singolo debito anni 2023 - 2032

		Debiti		2023	2024	2025	2026	2027
Debito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Capitale	1.880,00	893,74	-	-	-
Credito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Interessi	-480,00	-893,74	-	-	-
Debito di consolidazione		1.400,00	Finanziaria	1.400,00	0,00	-	-	-
Debito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Capitale	-	4.389,00	1.022,18	1.761,01	1.894,80
Credito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Interessi	-	-802,81	1.889,07	-893,89	803,00
Debito di consolidazione		3.586,19	Finanziaria	-	3.586,19	2.788,15	2.747,12	2.747,80
Debito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Capitale	-	3,00	6,00	6,00	5,00
Credito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Interessi	-	-1,00	-1,00	-1,00	-6,00
Debito di consolidazione		8,00	Finanziaria	-	8,00	5,00	5,00	5,00
Debito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Capitale	-	16,00	16,00	16,00	16,00
Credito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Interessi	-	-16,00	-16,00	-16,00	-16,00
Debito di consolidazione		16,00	Finanziaria	-	16,00	16,00	16,00	16,00
Debito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Capitale	-	89,04	124,00	127,00	126,00
Credito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Interessi	-	-16,00	-16,00	-16,00	-17,00
Debito di consolidazione		1.200,00	Finanziaria	0	173,04	108,00	111,00	109,00
Debito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Capitale	0	-	-	-	-
Credito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Interessi	0	-	-	-	-
Debito di consolidazione		4,00	Finanziaria	-	-	-	-	-
Debito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Capitale	0	-	-	-	-
Credito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Interessi	0	-	-	-	-
Debito di consolidazione		0,00	Finanziaria	0	-	-	-	-
Debito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Capitale	4	-	-	-	-
Credito	Finanziaria	Fin. Harold & Leonard Mondragone	Interessi	-	-	-	-	-
Debito di consolidazione		4,00	Finanziaria	4	-	-	-	-

		Settore		2019	2020	2021	2022	2023
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Capitale	-	-	-	-	-
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Finanziario	-	-	-	-	-
Totale debiti				-	-	-	-	-
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Capitale	4.989,28	4.225,44	4.225,44	4.225,44	4.225,22
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Finanziario	493,70	519,27	519,27	519,27	493,74
Totale debiti				4.786,18	4.744,71	4.744,71	4.744,71	4.718,97
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Capitale	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Finanziario	8,80	8,80	8,80	8,80	8,80
Totale debiti				15,80	15,80	15,80	15,80	15,80
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Capitale	36,80	36,80	36,80	36,80	36,80
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Finanziario	18,80	8,80	8,80	8,80	8,80
Totale debiti				55,60	45,60	45,60	45,60	45,60
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Capitale	10,80	10,80	10,80	10,80	10,80
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Finanziario	14,70	14,70	14,70	14,70	14,70
Totale debiti				25,50	25,50	25,50	25,50	25,50
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Capitale	-	-	-	-	24,20
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Finanziario	-	-	-	-	4,00
Totale debiti				-	-	-	-	28,20
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Capitale	-	-	-	-	38,00
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Finanziario	-	-	-	-	4,00
Totale debiti				-	-	-	-	42,00
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Capitale	-	-	-	-	298,11
Debito	Finanziario	Finis Meridie e Arsenale Modugno	Finanziario	-	-	-	-	47,36
Totale debiti				-	-	-	-	345,47

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

RELAZIONE DELL'OCC "PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL CONSUMATORE"

Con contestuale istanza di sospensione procedura esecutiva immobiliare ai sensi dell'art.
70 comma 4 ccii

Debitore: Fiore Marcello - Addonisio Maddalena

Organismo di composizione della Crisi da Sovraindebitamento:

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta Iscritto al N. sezione
A del Registro di cui al 2° dell'art. 15 della Legge n° 3 del 2012.

Gestore della Crisi: Dott. Pietro Petruzzelli

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Caserta al n.1681/A

Premessa	3
Requisiti e indipendenza del gestore incaricato dall'OCC	4
L'ATTESTAZIONE E I PRINCIPI UTILIZZATI DAL GESTORE NELL'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO	5
SULLA VERIDICITÀ DEI DATI E LA FATTIBILITÀ DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE	7
Informazioni dei debitori	7
L'INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI	8
Le cause del sovra indebitamento	8
IL MERITO CREDITIZIO	10
Documentazione esaminata	12
L'ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	14
LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL DEBITORE E LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE	14
Patrimonio attivo del debitore	14
Situazione debitoria	17
Proposta del consumatore e fabbisogno del piano	19
VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA	20
L'INDICAZIONE PRESUNTA DEI COSTI PREDEDUCIBILI DELLA PROCEDURA	28
GIUDIZIO RICHIESTO ALL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI	29

Premessa

Il sottoscritto Dott. Pietro Petruzzelli, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Caserta al numero 1681/A, con studio in Caserta alla Via Galileo Galilei, 15, è stato nominato dall'OCC dell'ODCEC di Caserta, in data 16.12.2022, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dai sig.ri Fiore Marcello, nato a Napoli (NA), il 08/10/1976, C.F. FRIMC176R08F839T, e Addonisio Maddalena, nata a Caserta (CE), il 10/05/1979, C.F. DDNMDL79E50B963G, entrambi residenti in Santa Maria Capua Vetere, alla via Giorgio La Pira, n. 8, che risultano qualificabili come consumatori ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge e s.m.i..

Si premette che, dal piano formulato dai ricorrenti, gli stessi hanno dichiarato di rispettare i presupposti di cui alle procedure di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento e in particolare che:

- 1) risultano versare in stato di sovra-indebitamento ossia si trovano "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente", così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 s.m.i.;
- 2) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale;
- 3) hanno intenzione di avvalersi di una delle procedure di composizione della crisi da sovra-indebitamento, disciplinate dagli artt. da 65 a 83, ovvero della ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 D.Lgs. 14/2019, e esdebitazione, disciplinate dagli artt. da 268 a 283;
- 4) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalle procedure di composizione della Crisi da Sovra-Indebitamento;
- 5) non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni alcuno degli strumenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della L. n. 3/2012 e s.m.i.;
- 6) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione, accordo del debitore ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore dei debiti del consumatore;
- 7) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- 8) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- 9) con provvedimento di nomina del 16.12.2022 (all.1) l'OCC competente comunicava la nomina del sottoscritto a Gestore della crisi da sovraindebitamento dei Sig.ri Fiore Marcello e Addonisio Maddalena (Procedura 8/2023), ai sensi dell'Art. 10, comma 2, D.M. 202/2014.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

- 1) Predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti, il cui obiettivo è quello di:
 - Indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lett. a) della Legge n. 176 del 2020);
 - Esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lett. b) della Legge n. 176 del 2020);
 - Fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai consumatori a corredo della proposta (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lett. c) della Legge n. 176/2020);
 - Fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lett. c) della Legge n. 176 del 2020);
 - Fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis, lett. d) della Legge n. 176 del 2020).
- 2) Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della Legge n. 3/2012 e s.m.i.;
- 3) Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della Legge n. 3/2012 e s.m.i.

Requisiti e indipendenza del gestore incaricato dall'OCC

Il sottoscritto in relazione alla nomina di gestore dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267;
- di non essere legato ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale e/o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, cioè: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori;
- di non essere legato ai Debitori o a società controllate dai Debitori o alle società che li controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza
- non ha, neanche per il tramite di soggetto con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo;

L'ATTESTAZIONE E I PRINCIPI UTILIZZATI DAL GESTORE NELL'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Il nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (aggiornato con le modifiche apportate dal d.lgs. 17 giugno 2022, n.83) che ha sostituito la legge 3/2012 "Procedimenti di composizione della Crisi da Sovra-Indebitamento e di liquidazione del patrimonio", disciplina tre distinte procedure:

- a) ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- b) concordato minore;
- c) liquidazione controllata del sovra-indebitato.

Ai nuovi strumenti possono accedervi il consumatore, il professionista, l'imprenditore minore, l'imprenditore agricolo, le start up innovative, e ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile e da leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza (art. 2 co. 1 lett. C).

A tal proposito, l'art. 2, comma 1, lett. a) e b) definisce:

- a) la crisi è lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;
- b) l'insolvenza è lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

L'art. 70, comma 4, stabilisce che il giudice, su istanza espressa del debitore da formulare con la domanda introduttiva, oltre ai provvedimenti sospensivi già noti, può disporre, fino alla conclusione del procedimento, il divieto di iniziare e/o proseguire le azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del suo patrimonio, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione, se non preventivamente autorizzati.

La pronuncia avviene con sentenza e non più con decreto, circostanza che ne rende superflua l'equiparazione all'atto di pignoramento.

In caso di diniego, il giudice, su istanza del debitore, dichiara aperta la liquidazione controllata: una disposizione analoga era assente nella L.3/12, che permetteva la stessa soluzione solo attraverso una espressa e subordinata domanda nel ricorso volta ad ottenere la liquidazione, in difetto della quale la procedura si chiudeva con il semplice rigetto.

La sentenza di omologazione assegna direttamente al debitore il compito di dare esecuzione al piano, dietro vigilanza e controllo del gestore che ha il compito di riferire ogni sei mesi al giudice, al contrario dell'art. 13 della L.3/12 che prevedeva la nomina di un soggetto *ad hoc* che desse esecuzione al piano. Ai sensi dell'art. 71, a conclusione dell'esecuzione, l'OCC presenta una relazione finale volta a dare dimostrazione che il piano è stato eseguito integralmente e correttamente, circostanza che, oltre a condizionare la liquidazione del compenso, riempie una lacuna della L. 3/12 che permette al debitore di ottenere un provvedimento di certificazione dell'adempimento del piano da cui dipende il riconoscimento dell'esdebitazione verso i creditori concorsuali; viceversa, se il giudice non riconosce l'esatto adempimento e rimane inascoltato il suo invito a darvi esecuzione in un termine assegnato, procede con la revoca dell'omologa, sciogliendo ogni incertezza sulla mancata esdebitazione.

La domanda è corredata:

- a) dall'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) dalla indicazione della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) dagli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dalle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) dall'indicazione degli stipendi, pensioni, salari e altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della propria famiglia.

Alla domanda deve essere allegata una relazione dell'OCC, che deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi di procedura.

SULLA VERIDICITÀ DEI DATI E LA FATTIBILITÀ DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

I principi in materia di attestazioni del professionista inducono a ritenere che si tratti di giudizio a carattere tecnico, motivato, esaustivo e corretto metodologicamente, atto a mostrare la reale e concreta realizzabilità del piano presentato; il professionista deve esprimersi non in termini di mera possibilità, ma di probabilità di successo.

In particolare, nel caso che ci occupa, al fine di esprimere il giudizio di veridicità dei dati contenuti nella proposta, si è effettuata l'analisi delle voci costituenti l'Attivo messo a disposizione dei creditori, mediante verifica dei valori indicati e la stima del valore di presumibile realizzo; in riferimento alla posizione debitoria si è provveduto ad accertare la corretta esposizione nel Piano, tanto sotto il profilo quantitativo (ammontare dei debiti) quanto sotto il profilo qualitativo (classificazione dei debiti in privilegiati, chirografari nonché natura degli stessi), estendendo tale verifica, in ossequio alle disposizioni di legge, anche ai documenti che i Debitori hanno allegato alla Proposta.

Riguardo, invece, la fattibilità, si sono verificate le ipotesi principali poste a base del Piano controllando che fossero fondate, ragionevoli e che ne supportassero adeguatamente la realizzabilità (giuridica, economica e finanziaria), effettuando una valutazione prognostica dell'adempimento alle obbligazioni contemplate nello stesso.

Informazioni dei debitori

Il nucleo familiare dei coniugi Fiore è così composto:

- **Addonisio Maddalena**, nata il 10/05/1979, in Caserta (CE), C.F. DDNMDL79E50B963G, come parte debitrice;
- **Fiore Marcello**, nato il 08/10/1976, in Napoli (NA), C.F. FRIMCL76R08F839T, come parte debitrice;
- **Fiore Alberto**, nato il 29/01/2010, in Santa Maria Capua Vetere (CE), C.F. FRILRT10A29I234G, come figlio delle parti debitrici;
- **Fiore Angela**, nata il 02/02/2015, in Caserta (CE), C.F. FRINGL15B42B963H, come figlia delle parti debitrici;
- **Cesarano Angelina**, nata il 28/09/1943, in Santa Maria Capua Vetere (CE), C.F. CSRNLN43P68I234W, come genitore della parte debitrice sig.ra Addonisio Maddalena.

I sig.ri Addonisio Maddalena e Fiore Marcello risultano essere coniugati in regime di separazione dei beni.

L'INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Le cause del sovra indebitamento

Relativamente alle cause dell'indebitamento, nella relazione a firma dell'advisor, Dott.ssa Miriam Pellegrino, viene espressamente dichiarato che:

“Il sig. Fiore Marcello dall'anno 2000 ha svolto l'attività di lavoratore dipendente come operaio in diverse società e ditte. Nell'anno 2014, a causa di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, ha perduto la propria occupazione. Inoltre, dall'anno 2016, il sig. Fiore Marcello è in trattamento farmacologico per una diagnosi di depressione causata dalla perdita dell'occupazione, che ha autoalimentato le difficoltà nella ricerca di una nuova occupazione. La sig.ra Addonizio Maddalena dall'anno 2005 ha svolto l'attività di lavoratore dipendente come impiegata in diverse società e ditte. Nell'anno 2008, a causa di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, ha perduto la propria occupazione. Tale situazione non lavorativa è perdurata fino all'anno 2013 e, nuovamente, ha perso la propria occupazione nell'anno 2015. A decorrere dal 08/05/2020, la sig.ra Addonizio Maddalena è socia di Craft Room S.r.l. (in seguito “Società”). La Società è stata ammessa ai benefici “Resto al Sud” previsti dal D.L. 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123 e D.M. 9 novembre 2017, n.174 e successive norme di riferimento, per la realizzazione del progetto imprenditoriale riguardante l'attività di sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno. Nell'attualità la sig.ra Addonizio Maddalena è occupata lavorativamente presso la richiamata Società con contratto di lavoro subordinato part-time. Si specifica che, la debitoria della sig.ra Addonizio Maddalena attiene esclusivamente ad una condizione personale e familiare, pertanto, non riguarda la Società e/o debiti derivanti da attività d'impresa. Per cui, la sig.ra Addonizio Maddalena è qualificabile come «consumatore» così come previsto dall'art. 2, c. 1, lett. e), in quanto «agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o» professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali.

Dunque, l'instabilità economica del nucleo familiare è stata determinata dalla sommatoria dei predetti eventi che fondamentalmente hanno generato una condizione lavorativa ad intermittenza.

I debitori, per far fronte alle spese di prima necessità per il mantenimento nelle condizioni necessarie di vita della famiglia, oltre ai sostegni sociali, si sono avvalsi prevalentemente dell'intervento economico della sig.ra Cesarano Angelina, anch'essa parte del nucleo familiare.

Dopo un'iniziale regolarità e puntualità nei pagamenti delle rate del mutuo, principale elemento della debitoria complessiva dei ricorrenti, nonostante l'impegno nel disporre i pagamenti dovuti, seppur in modo saltuario, i debitori sono giunti al punto di non essere in grado di sostenere la massa debitoria residua, divenendo inadempienti. In sede di colloquio con la scrivente, i debitori hanno descritto in modo puntuale la situazione di indebitamento, il cui contenuto viene riportato a seguire e sottoscritto, per dichiarazione di corrispondenza al vero, in calce alla presente proposta.

Sig. Fiore Marcello: «Mi sono indebitato a causa della perdita del lavoro. La mia salute ha avuto risonanze dalla situazione di crisi provocandomi ansia e attacchi di panico in quanto non sapevo come fare per far capo alle spese. Poco dopo anche mia moglie ha perso il lavoro e quindi ci siamo trovati travolti dai debiti [...]». Sig.ra Addonizio Maddalena: «L'indebitamento è dovuto all'improvvisa perdita del lavoro di mio marito e dopo un po' di tempo anche del mio [...] i debiti si

sono accumulati sempre di più e non siamo riusciti a venirvi a capo. Attualmente mio marito lavora. Io ho messo in atto le mie capacità sartoriali costituendo una società e attualmente lavoro in essa. Con noi abita mia madre che collabora con la sua pensione alle spese. [...]». Da quanto descritto, il debito contratto ha natura personale e venne assunto in un periodo in cui i redditi dei debitori facevano presumere, nei limiti di quanto prevedibile, l'integrale soddisfacimento dello stesso e, quindi, contratto con la ragionevole prospettiva di poterli onorare. La ragione fondamentale dell'indebitamento, in conclusione, si trova nella oggettiva difficoltà che il nucleo familiare ha dovuto affrontare nel corso degli anni, causata dai sopraggiunti licenziamenti dei sig.ri Addonisio Maddalena e Fiore Marcello».

L'esame della documentazione allegata alla proposta del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore nonché le informazioni raccolte durante i colloqui informativi con l'Advisor, hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento.

In tale prospettiva, nella fattispecie in oggetto non sembrano ravvisarsi atti di frode, malafede e colpa grave.

Riassumendo si evidenzia che il sig. Fiore Marcello:

1. dall'anno 2000 ha svolto l'attività di lavoratore dipendente;
2. nell'anno 2014, a causa di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, ha perduto la propria occupazione;
3. dall'anno 2016 è in trattamento farmacologico per una diagnosi di depressione causata dalla perdita dell'occupazione, che ha autoalimentato le difficoltà nella ricerca di una nuova occupazione.

E la sig.ra Addonisio Maddalena:

1. dall'anno 2005 ha svolto l'attività di lavoratore dipendente;
2. nell'anno 2008, a causa di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, ha perduto la propria occupazione;
3. dal 2008 al 2013 è stata inoccupata;
4. nell'anno 2013 è stata riassunta e nuovamente licenziata nel 2015;
5. dal 08/05/2020 è socia di Craft Room S.r.l. (in seguito "Società"). La Società è stata ammessa ai benefici "Resto al Sud" previsti dal D.L. 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123 e D.M. 9 novembre 2017, n.174 e successive norme di riferimento, per la realizzazione del progetto imprenditoriale riguardante l'attività di sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno.
6. nell'attualità è occupata lavorativamente presso la richiamata Società, con contratto di lavoro subordinato part-time.

Si specifica che la debitoria della sig.ra Addonisio Maddalena attiene esclusivamente ad una condizione personale e familiare, pertanto, non riguarda la Società e/o debiti derivanti da attività d'impresa, per cui è qualificabile come «consumatore» così come previsto dall'art. 2, c. 1, lett. e), in quanto «agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad

uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali».

L'instabilità economica del nucleo familiare è stata determinata, quindi, dalla sommatoria dei predetti eventi che hanno generato una condizione lavorativa ad intermittenza.

I debitori, per far fronte alle spese di prima necessità per il mantenimento nelle condizioni necessarie di vita della famiglia, oltre ai sostegni sociali, si sono avvalsi prevalentemente dell'intervento economico della sig.ra Cesarano Angelina (madre della sig.ra Addonisio), anch'essa parte del nucleo familiare.

Dopo un'iniziale regolarità e puntualità nei pagamenti delle rate del mutuo, principale elemento della debitoria complessiva dei ricorrenti, nonostante l'impegno nel disporre i pagamenti dovuti, seppur in modo saltuario, i debitori sono giunti al punto di non essere più in grado di sostenere la massa debitoria residua, divenendo inadempienti.

Da quanto descritto, il debito contratto ha natura personale e venne assunto in un periodo in cui i redditi dei debitori facevano presumere, nei limiti di quanto prevedibile, l'integrale soddisfacimento dello stesso e, quindi, contratto con la ragionevole prospettiva di poterlo onorare.

La ragione fondamentale dell'indebitamento, in conclusione, si trova nella oggettiva difficoltà che il nucleo familiare ha dovuto affrontare nel corso degli anni, causata dai sopraggiunti licenziamenti dei coniugi Addonisio Maddalena e Fiore Marcello.

IL MERITO CREDITIZIO

Nella relazione a firma dell'Advisor si evince testualmente che: "È stato valutato, per ciascun finanziamento, se ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine, si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159». Con riferimento al finanziatore Pitagora S.p.A., si rappresenta che, a parere della scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica dei debitori, e quindi lo stato di bisogno in cui gli stessi operavano, era a conoscenza dell'Istituto Finanziatore.

Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis del Testo Unico Bancario.

La preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo. Nella fattispecie in esame, sembrerebbe non valutato

correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 -bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita «Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente». La disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 TUB il quale prevede che gli Istituti Finanziatori hanno l'obbligo di fornire, a chi abbia richiesto un finanziamento, «chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria». L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). «Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli» (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013). Quindi, l'Istituto Finanziatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dell'Istituto Finanziatore potrebbe, quindi, essere sanzionabile ai sensi della Legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita «Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altre utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria».

Lo scrivente non ritiene, quindi, ravvisabile la colpevolezza dell'indebitato atteso che la finanziaria, a differenza di quanto previsto dall'art. 124 bis T.U.B. avrebbe erogato senza effettivamente verificare il merito creditizio, pur avendone il potere/dovere, consultando la competente banca dati. In merito si ravvisa recente giurisprudenza (tra cui i decreti di omologazione di cui ai procedimenti n° 10/2020 e n° 19/2020 del Tribunale di Napoli, settima sezione civile) secondo cui "Il Tribunale osserva in particolare che un ruolo fondamentale è stato svolto dalle società di finanziamento per quanto atteneva alla valutazione del s.d. merito creditizio ex art. 124 bis TUB per cui è da ritenersi sussistere la meritevolezza, sul presupposto che le banche dati hanno continuato a finanziare il debitore istante, tenuto conto della regola di cui all'art. 124 bis del Testo Unico Bancario, che imponeva alle stesse la verifica del merito creditizio (più precisamente si condivide il precedente del Tribunale di Napoli Nord, secondo cui "la valutazione (in questo caso positiva) del merito creditizio da parte degli istituti di credito sarebbe stata elemento idoneo a rafforzare a valle il giudizio del Tribunale in ordine alla meritevolezza del debitore)".

In riferimento invece alla concessione del mutuo da parte della Banca Nazionale del Lavoro così come indicato dall'Advisor nel proprio piano, la Banca ha tenuto conto del merito creditizio, tanto da concedere il mutuo richiesto. (cfr da pag.10 a pag.11).

Come già esposto, quale meccanismo a presidio della tutela dei creditori e del controllo pervasivo della meritevolezza dei Debitori nella fase di avvio della Procedura, l'art. 68, comma 2, del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza è previsto che l'O.C.C. effettui precise valutazioni sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere le obbligazioni e prescrive che alla proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sia allegata una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi avente ad oggetto tali informazioni.

Nel caso concreto si riscontra la corretta assunzione da parte dei Debitori del mutuo sottoscritto nella considerazione della propria capacità reddituale dell'epoca. La variazione della propria situazione lavorativa e di salute ha poi compromesso tale capacità di fare fronte all'esposizione debitoria assunta con la conclusione inevitabile del ricorso alle procedure previste dalla legislazione in tema di sovraindebitamento.

Documentazione esaminata

In data 05.05.2023, il Sig. Fiore Marcello e la Sig.ra Addonisio Maddalena, per il tramite dell'Advisor Dott.ssa Miriam Pellegrino, hanno trasmesso copia della seguente documentazione, che, a fini espositivi, si elenca in base al debitore e/o soggetto appartenente al nucleo familiare:

1. Fiore Marcello:

- Agenzia Entrate Riscossione (lista dei documenti cartelle/avvisi che risultano ancora non pagati o pagati parzialmente nonché situazione debitoria e dettaglio tributi);
- Certificato ANPAL;
- Centrale Rischi;
- Estratto conto previdenziale INPS;
- Modulo Crif (richiesta ai sensi dell'art. 12 Regolamento UE 2016/679);
- Ispezione ipotecaria/visura per immobile/visura per soggetto;
- Verbali di accertamenti di infrazioni al Codice della strada;
- Certificato di proprietà Citroen EJ213 KT autovettura Citroen / Assicurazione del periodo 13/03/2023 - 13/09/2023 / consultazione dell'archivio P.R.A. / certificato di rottamazione;
- Buste paga da novembre 2022 a marzo 2023;
- Unilav licenziamento protocollo n. 01238444 del 02/10/2014;
- Certificazione Unica 2021, 2022 e 2023;
- Certificato medico;
- Cessione del quinto Pitagora S.p.A.;
- Estratti conto corrente Intesa San Paolo 2020 - 2022;
- BNL S.p.A.: Atto di pignoramento immobiliare del 26/04/2023;
- BNL S.p.A.: Atto di precetto di pagamento del 29/03/2023;

2. Addonisio Maddalena

- Agenzia Entrate Riscossione (lista dei documenti cartelle/avvisi che risultano ancora non pagati o pagati parzialmente nonché situazione debitoria e dettaglio tributi);
- Certificato ANPAL;
- Centrale Rischi;
- Estratto conto previdenziale INPS;
- Modulo Crif (richiesta ai sensi dell'art. 12 Regolamento UE 2016/679);
- Ispezione ipotecaria/visura per immobile/visura per soggetto;

- Buste paga da dicembre 2022 a marzo 2023;
- Unilav licenziamento protocollo n. 00845220 del 26/06/2015 e verbale di transazione e conciliazione in sede sindacale del 29/07/2015;
- Certificazione Unica 2019/2022/2023;
- Visura societaria Craft Room S.r.l. e comunicazione esito positivo domanda n. RSUD0010696 - Resto al Sud (Decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123 - D.M. 9 novembre 2017, n.174 e successive norme di riferimento);
- Movimenti Postepay anni 2020 - 2023;
- BNL S.p.A.: Atto di pignoramento immobiliare del 26/04/2023;
- BNL S.p.A.: Atto di precetto di pagamento del 29/03/2023;

3. Fiore Marcello e Addonisio Maddalena:

- Elenco spese familiari / documenti spese familiari;
- Relazione tecnica di stima di Studio Tecnico "Style Design" geom. Salvatore Sorvillo;
- Certificato di residenza, stato di famiglia e stato civile;
- Certificazione ISEE;
- BNL S.p.A.: contratto di mutuo;
- BNL S.p.A.: affidamento a società di recupero del 24/01/2022;
- BNL S.p.A.: conto corrente scalare 2020 - 2022;
- BNL S.p.A.: versamenti 2021 - 2022.

4. Cesarano:

- Cessione quinto;
- Comunicazione INPS pensione rate 01-02-03/2023;
- Autodichiarazione.

Inoltre, sono stati esaminati i seguenti documenti, allegati alla proposta ai sensi dell'art. 67 comma 2 Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza e, precisamente:

- a) l'elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) l'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) verifica degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;
- e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Si ritiene, per quanto di competenza, che la documentazione prodotta risulta essere completa ed esaustiva.

L'ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

L'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte è riferibile la sproporzione tra i debiti (finanziari (mutuo) e verso Ader) ed il patrimonio dello stesso, come emerso dai capi precedenti a cui si rinvia.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL DEBITORE E LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Nell'ambito delle indagini eseguite al fine di accertare il patrimonio dei Debitori indicati nella proposta di Piano, è stato richiesto l'estratto dei ruoli presente all'Agenzia delle Entrate Riscossine competente.

Inoltre, sono stati presi a riferimento i dati emergenti dai Pubblici Registri, quali i Registri Immobiliari e le risultanze della Crif e della Centrale Rischi.

Patrimonio attivo del debitore

Il patrimonio dei Debitori, alla luce di quanto riferito nel piano, nonché dalle verifiche eseguite, risulta così costituito:

- immobile sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Giorgio la Pira, n. 12, identificato dai seguenti estremi: foglio n. 3, particella n. 5284, subalterno n. 19.

Si precisa che i debitori sono proprietari dell'immobile per $\frac{1}{2}$ ciascuno.

Dalla verifica della banca dati catastale Terreni e Fabbricati, i debitori sono, pertanto, proprietari della sola abitazione principale, oggetto di ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo.

- beni mobili registrati: Autovettura, usata per gli spostamenti familiari e lavorativi, Citroen C3, targata EJ 213 KT, anno immatricolazione 2008 con oltre 300.000 Km, dal valore di mercato di circa € 1.000,00.
- Conti correnti: l'analisi dei conti correnti è risultata priva di evidenze da considerare e/o approfondire.
- altre attività: dalle indagini esperite presso la CCIAA è emerso che la Sig.ra Addonisio Maddalena è proprietaria/titolare di una quota minoritaria del capitale sociale di Craft Room S.r.L, società ammessa ai benefici "Resto al Sud" (D.L. 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123 e D.M. 9 novembre 2017, n.174). Pertanto, l'ipotesi di variazione della compagine sociale, in caso di liquidazione della quota, è possibile solo a patto che siano osservate le previsioni di legge: trasmissione, per i nuovi soci, della documentazione richiesta in sede di presentazione della domanda, con indicazione delle motivazioni del

cambiamento e delle conseguenze sul progetto imprenditoriale approvato. Tale richiesta sarà sottoposta ad una valutazione che potrà comportare l'approvazione o il diniego. In ogni caso, non sono consentite variazioni che comportino modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale approvato e individuato nel Provvedimento di concessione, pena la revoca delle agevolazioni.

Sulla base di quanto indicato e considerato che la debitoria della sig.ra Addonizio Maddalena attiene esclusivamente ad una condizione personale e familiare, si ritiene di escludere la quota societaria dal patrimonio della debitrice.

Tra l'altro l'investimento in questa quota societaria le consente di percepire l'importo di euro 600,00 mensile derivante dall'assunzione nella società.

PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE		
FIORE MARCELLO	Valore stimato del bene immobiliare	38.550,00 €
ADDONISIO MADDALENA	Valore stimato del bene immobiliare	38.550,00 €
FIORE MARCELLO	Valore stimato del bene mobile	1.000,00 €
		78.100,00 €

In definitiva, i Debitori sono proprietari della sola abitazione principale, oggetto di ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo. L'immobile è sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Giorgio la Pira, n. 12, ed è identificato dai seguenti estremi: foglio n. 3, particella n. 5284, subalterno n. 19. Si precisa che i debitori sono proprietari per $\frac{1}{2}$ ciascuno dell'immobile.

Il valore di mercato dell'immobile è di € 77.100,00 come attestato e asseverato dal Geom. Sorvillo Salvatore nella perizia tecnico estimativa, recante data 17/04/2023, prodotta dalle parti.

Lo scrivente ha confrontato il valore di mercato dell'immobile stimato dal Geom. Sorvillo Salvatore, con quanto risulta dalla "Banca delle quotazioni Immobiliari" sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Il risultato dell'interrogazione viene di seguito riprodotto:

Risultato interrogazione: Anno 2022 - Semestre 2

Provincia: CASERTA

Comune: S MARIA CAPUA VETERE

Fascia/zona:

Periferica/OLTRE LINEA FERROVIARIA, ANFITEATRO, VIA STURZO E VIA KENNEDY

Codice zona: D3

Microzona: 0

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	850	1100	L	2,4	3,2	L

Il bene, pertanto, secondo quanto indicato, avrebbe un valore compreso tra euro 113.900 (850,00*134) ed euro 147.400,00 (1.100,00*134) per un valore medio pari ad euro 130.650,00.

Il geometra Sorvillo ha stimato il valore di mercato del bene pari ad euro 77.100,00 considerando un prezzo di mercato tra euro 550,00 ed euro 750,00 al mq, per un importo compreso tra euro 73.700,00 ed euro 100.500,00 per un valore medio pari ad euro 87.100.

Il geometra Sorvillo ha decurtato ulteriormente il valore di mercato del bene a seguito della visione e delle valutazioni effettuate sulla presenza di muffe alle pareti e del ripristino dei servizi igienici sanitari. In sostanza il geom. Sorvillo afferma:

"Poiché l'immobile defice in alcune sue parti, ovvero nei servizi igienico sanitari ed in presenza di muffe ai soffitti, si prevede una decurtazione pari ad euro 10.000,00 e pertanto il valore di mercato dell'immobile è pari ad euro 77.100,00."

Pertanto, lo scrivente in considerazione di quanto precisato sul sito dell'Agenzia delle Entrate

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/schede/fabbricatiterreni/omi/banche-dati/quotazioni-immobiliari>

dove: *"Si avverte che nell'ambito dei processi estimativi, le quotazioni OMI non possono intendersi sostitutive della stima puntuale, in quanto forniscono indicazioni di valore di larga massima. Solo la stima effettuata da un tecnico professionista può rappresentare e descrivere in maniera esaustiva e con piena efficacia l'immobile e motivare il valore da attribuirgli."*

Pertanto, si ritiene che il valore di mercato ottenuto nella perizia tecnica estimativa a firma del geometra Salvatore Sorvillo, asseverata in data 17.04.2023, è probabilisticamente il valore di mercato del bene al quale il bene immobile potrà essere collocato sul mercato.

Dalle risultanze del PRA, il sig. Fiore Marcello è intestatario di un'autovettura Citroen C3 targata EJ213KT, usata per gli spostamenti familiari e lavorativi, anno immatricolazione

2008 con oltre 300.000 Km, dal valore di mercato di circa € 1.000,00. La sig.ra Addonizio Maddalena non è titolare di alcun bene mobile registrato.

Per completezza espositiva, si puntualizza che la sig. Addonizio Maddalena, è titolare di una quota minoritaria del capitale sociale di Craft Room S.r.l., Società ammessa ai benefici "Resto al Sud" (D.L. 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123 e D.M. 9 novembre 2017, n.174).

Di seguito vengono riportati i valori del reddito lordo annuo dei debitori per il periodo compreso tra il 2019 e il 2022

DEBITORE	REDDITO LORDO 2019	REDDITO LORDO 2020	REDDITO LORDO 2021	REDDITO LORDO 2022
FIORE MARCELLO	- €	6.895,72 €	12.515,00 €	13.688,04 €
ADDONISIO MADDALENA	- €		1.501,05 €	5.149,77 €
TOTALE	- €	6.895,72 €	14.016,05 €	18.837,81 €

Si rappresenta, inoltre, che la Sig.ra Cesarano Angelina facente parte del nucleo familiare, percepisce una pensione lorda mensile pari ad euro 922,00.

La Sig.ra Cesarano percepisce un importo mensile al netto del finanziamento pari ad euro 670,00, inoltre ha espressamente rappresentato che non vuole partecipare alla ristrutturazione del debito.

Si rappresenta nella tabella successiva, l'importo medio netto percepito mensile dai componenti del nucleo familiare pari ad euro 2.320,54.

REDDITI NETTI MENSILI NUCLEO FAMILIARE	
REDDITO NETTO MENSILE FIORE MARCELLO	1.054,54 €
REDDITO NETTO MENSILE ADDONISIO MADDALENA	600,00 €
REDDITO NETTO MENSILE CESARANO ANGELINA	670,00 €
MEDIA DEI REDDITI NETTI MENSILI	2.324,54 €

Situazione debitoria

La situazione debitoria risulta essere così dettagliata:

- Il contratto di mutuo, cointestato ai debitori, è stato sottoscritto in data 08/02/2007, repertorio n. 6672, per l'importo di € 120.000,00, per l'acquisto della casa coniugale. Il mutuo, presentante iscrizione di ipoteca per la somma complessiva di € 240.000,00, è stato concesso al tasso di interesse fisso in via mensile posticipata, per la durata di 30 anni, con rata media mensile pari ad € 700,00. Si è chiesta la precisazione del credito alla Banca Nazionale del Lavoro che ha provveduto ad inviare riscontro in data 04.09.2023 per il tramite dell'avvocato Trezza Giuseppe del Foro di Salerno.

- Il credito chirografo di € 4.320,00, di cui è titolare Pitagora S.p.A., è stato acceso dal sig. Fiore Marcello, con restituzione tramite cessione del quinto con rata mensile pari ad € 90,00, tuttora in corso.

Di seguito vengono distinte le masse passive dei Sig. Fiore Marcello e Addonizio Maddalena ai sensi dell'art. 65 c.3.

DEBITORIA FIORE MARCELLO					
ELENCO CREDITORI	NATURA CREDITO	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO	RATA MENSILE	NOTE
Banca Nazionale del Lavoro	Privilegio	120.000,00 €	112.164,10 €	700,00 €	
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	128,66 €	136,89 €		
Pitagora S.p.a.	Chirografo	4.320,00 €	3.510,00 €	90,00 €	
Provincia di Caserta Verballi di accertament	Chirografo	3.845,61 €	3.845,61 €		
		128.294,27 €	119.656,60 €		

DEBITORIA ADDONISIO MADDALENA					
ELENCO CREDITORI	NATURA CREDITO	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO	RATA MENSILE	NOTE
Banca Nazionale del Lavoro	Privilegio	120.000,00 €	112.164,00 €	700,00 €	
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	432,10 €	5,37 €		
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	432,10 €	12,43 €		
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	353,32 €	2,93 €		
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	56,38 €	43,38 €		
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	348,27 €	295,50 €		
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	413,92 €	331,46 €		
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	421,88 €	421,88 €		
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	441,00 €	441,00 €		
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio	292,32 €	292,32 €		
		123.191,29 €	114.010,27 €		

Il sottoscritto, alla luce degli estratti ruoli trasmessi, ha provveduto ad esaminare le singole cartelle dei Sig.ri Fiore e Addonizio per effettuare una corretta distinzione tra crediti di natura privilegiata e crediti di natura chirografaria.

Pertanto, dalla suindicata verifica, è emerso che trattasi di importi, in via privilegiata, pari ad **euro 1.983,16**

In aggiunta vanno considerati i verbali di accertamento emessi dalla Provincia di Caserta - Corpo di Polizia Provinciale nei confronti del Sig. Fiore Marcello per un importo pari ad euro 3.845,61.

Si riporta l'elenco dei creditori:

- Banca Nazionale del Lavoro;
- Agenzia Entrate Riscossione;
- Pitagora S.p.a.;
- Provincia di Caserta - Corpo Provinciale.

CREDITORE	DEBITO ORIGINARIO - RESIDUO
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO FIORE/ADDONISIO	112.164,00 €
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE FIORE/ADDONISIO	1.983,16 €
PITAGORA SPA FIORE	3.510,00 €
PROVINCIA DI CASERTA - CORPO POLIZIA MUNICIPALE	3.845,61 €
TOTALE	121.502,77 €

Nella Tabella che precede sono indicati i creditori emersi accorpendo le masse passive dei Sig.ri Fiore/ Addonisio, a seguito degli accertamenti innanzi indicati, ad esclusione dei crediti in prededuzione dei quali si dirà in seguito.

Proposta del consumatore e fabbisogno del piano

Il piano redatto dall'Advisor prevede:

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- Assicurare ai creditori una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei debitori;
- Dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitato, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- Trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dapprima dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 ed oggi dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

La procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore può essere presentata in modo unitario da più membri della stessa famiglia (art. 66 C.C.I.I.). Anche quando si apre un'unica procedura di ristrutturazione dei debiti per i vari membri della stessa famiglia, questi ultimi rimangono, tuttavia, soggettivamente distinti, e le rispettive masse attive e passive restano distinte (art. 66, c. 3, del C.C.I.I.): ogni membro della famiglia ammesso alla procedura unitaria deve quindi soddisfare i propri creditori con il proprio attivo ed i creditori di ciascun membro della famiglia possono soddisfarsi solo sul patrimonio messo a loro disposizione dal debitore nei confronti del qual vantano ragioni creditorie. La proposta di ciascuno, intesa come offerta e impegno che il debitore propone ai propri creditori, è invece autonoma e differenziata, in quanto deve essere rivolta in modo esclusivo ai propri creditori e basata sul proprio attivo, non essendo possibile confondere le masse attive e le masse passive. Orbene la ratio ispiratrice dell'istituto (procedure familiari) mira a «risolvere in modo unitario con riduzione dei costi e dei procedimenti, la crisi economica del nucleo familiare avente origine comune e in cui le singole obbligazioni si condizionano in modo reciproco...» (Tribunale di Mantova – 31/05/2021).

«La possibilità per i familiari di presentare un'unica procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune, infatti, in tanto ha senso in quanto è ben ragionevole ipotizzare che persone legate da rapporti di parentela o affinità abbiano interesse alla sistemazione congiunta della propria esposizione debitoria

anche con modalità di allocazione delle rispettive risorse tali da consentire una ripartizione dell'attivo liquidatorio non rigorosamente limitato alle singole e distinte masse. In altri termini, atteso che le procedure di composizione della crisi consentono di ritagliare sulle singole esigenze del debitore civile le modalità di ristrutturazione del debito, ben è possibile sottoporre all'accordo dei creditori un'unica soluzione negoziale con la quale il nucleo familiare- complessivamente- soddisfi l'interesse delle singole masse debitorie anche mediante una collocazione delle risorse non equanime. Il che, si badi, non vuol dire violare la previsione di cui all'art. 7 bis co. 3 della Legge n. 3/2012 in quanto non di confusione di masse si tratta ma di allocazione volontaristica delle risorse fra masse distinte che mantengono una loro identità» (Tribunale di Rimini – 11/02/2022).

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i debiti in essere, la percentuale di soddisfazione indicata pari:

- 100% per i prededucibili;
- 45,56% per BNL;
- 45% per Agenzia Entrate Riscossione;
- 45% Advisor Miriam Pellegrino;
- 0,96% Chirografo

Di seguito viene fornito ipotesi di riparto potenziale nelle modalità sopra indicate e, precisamente:

CREDITORE	DEBITO ORIGINARIO - RESIDUO	IMPORTO PROPOSTO	PERCENTUALE SODDISFO	RATE
OCC	2.872,64 €	2.872,64 €	100%	5
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - FIORE/ADDONISIO	112.164,00 €	51.098,70 €	45,56%	87
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE FIORE/ADDONISIO	1.983,16 €	892,42 €	45,00%	2
ADVISOR DOTT.SSA MIRIAM PELLEGRINO	2.500,00 €	1.125,00 €	45,00%	2
PROVINCIA DI CASERTA - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - RESIDUO CREDITI DEGRADATI	68.759,78 €	662,00 €	0,96%	1
		56.650,76 €		97

VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Lo scrivente ha esaminato la proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, predisposto ai sensi dell'art. 67 e ss. del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza che prevede da parte del Debitore il pagamento dei creditori mediante rate mensili residuali rispetto alle spese da sostenere.

Al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella proposta di Piano del Consumatore, ha consultato banche dati pubbliche al fine di effettuare un'attività di riscontro con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori.

I controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal Debitore consentono, dunque, di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta, come richiesto dalla norma.

Ed infatti:

1. l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del Debitore;
2. l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
3. Il Debitore, nella proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, ha elencato le spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia.

Relativamente alla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, lo scrivente esprime giudizio positivo. Difatti la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti consente il soddisfacimento di tutte le ragioni creditorie in misura proporzionale alle capacità patrimoniali e/o reddituali di tutto il nucleo familiare dell'esponente, assicurandone, da un lato, il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile da tutti i creditori con la prosecuzione e/o con l'avvio di autonome azioni esecutive in danno dell'esponente e, dall'altro, consentendo il godimento dell'unico cespite costituente la dimora principale del proprio nucleo familiare. Con riferimento all'alternativa liquidatoria, si rappresenta, preliminarmente, che il termine "alternativa liquidatoria" va inteso non come procedura esecutiva individuale, bensì come procedura di liquidazione controllata ai sensi degli artt. 268-277 CCII (precedente liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14-ter e seguenti della L. 3/2012).

Quindi, il Tribunale potrà omologare il Piano proposto dalla ricorrente qualora il Giudice appuri dalla relazione dell'OCC che i creditori non potrebbero avere migliore soddisfazione nell'alternativa liquidatoria.

Nel caso di specie, in relazione al credito ipotecario di cui al contratto di mutuo stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'immobile di proprietà sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Giorgio la Pira, n. 12, foglio n. 3, particella n. 5284, subalterno n. 19, mq 140 lordi, mq 131 netti si propone il soddisfacimento di tale credito nei limiti dell'importo realizzabile dalla vendita giudiziale del predetto cespite. Difatti, dalla perizia estimativa versata in atti il cespite è stato valutato secondo un criterio di stima comparativo, considerando inoltre l'epoca di costruzione e l'ubicazione è stato valutato € 77.100,00.

A fronte di tale valore di stima la ricorrente propone la rimodulazione del predetto credito con il pagamento dell'importo di **euro 51.098,70** con una soddisfazione del credito pari al 45,56%.

Quanto al credito nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione pari a euro 1.983,16 riferito al credito nei confronti di Fiore Marcello e Maddalena Addonisio, i proponenti propongono il pagamento di euro 892,42 pari al 45,00%.

Quanto al credito nei confronti di Provincia di Caserta, Pitagora S.p.a. e creditori degradati, i proponenti propongono l'importo di euro 662,00 con una soddisfazione pari al 0,96%.

Lo scrivente riporta quanto indicato nel piano:

“Con riferimento all’immobile costituente la massa attiva dei debitori, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Giorgio la Pira, n. 12, foglio n. 3, particella n. 5284, subalterno n. 19, mq 140 lordi, mq 131 netti (cfr. § 8.1), valore derivante dalla relazione tecnica di stima recante data 17/04/2023, attestato dal Geom. Salvatore Sorvillo, pari ad € 77.100,00, si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- *a causa del mancato pagamento delle rate del mutuo, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ha notificato ai ricorrenti l’atto di pignoramento immobiliare;*
- *sono da considerare i costi, ovvero il 10% calcolato per l’occupazione dell’immobile oltre al 25% ad ogni ulteriore tentativo di vendita in caso di esecuzione;*
- *sono, inoltre, da considerare i costi della procedura esecutiva ed i costi per spese legali, calcolati in base ai parametri ministeriali disciplinati, rispettivamente, dal D.M. 227/2015 e dal D.M. 55/2014, aggiornati al D.M. n. 37/2018.*

Tuttavia, l’ipotesi di aggiudicazione alla prima asta è un’ipotesi remota, poiché è abbastanza pacifico che i tempi e il numero degli esperimenti occorrenti ai fini dell’aggiudicazione di un immobile sono di gran lunga maggiori; infatti, sono necessari mediamente almeno tre esperimenti d’asta prima dell’aggiudicazione.

A seguire si elencano i risultati di ricerca svolti sui portali delle aste giudiziarie, onde verificare la durata media dei procedimenti attivi presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, focalizzando l’attenzione sulle procedure esecutive aventi ad oggetto immobili siti nel Comune di Santa Maria Capua Vetere:

A) Lotto unico composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico in piena ed intera proprietà di mq 102 di vani 5, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via G. Puccini 19.

Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80

Ruolo: 12/2022

Prezzo base: € 44.000,00

Offerta minima: € 33.000,00

B) Lotto 3, composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, foglio 3, particella 5142, subalterno 4, vani 7, mq 173, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via dell’Annunziata n. 63.

Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80

Ruolo: 140/2020

Prezzo base: € 58.500,00

Offerta minima: € 43.875,00

Storico delle vendite:

- *Data 04/10/2022 – Prezzo base € 104.000,00;*
- *Data 28/03/2023 – Prezzo base € 78.000,00.*

C) Lotto 4 composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, foglio 3, particella 5142, subalterno 5, vani 4, mq 91, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via dell'Annunziata n. 63.

Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80

Ruolo: 140/2020

Prezzo base: € 30.937,50

Offerta minima: € 23.203,12

Storico delle vendite:

- *Data 04/10/2022 – Prezzo base € 55.000,00;*
- *Data 28/03/2023 – Prezzo base € 41.250,00.*

D) Lotto 5 composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, foglio 3, particella 5142, subalterno 8, vani 6.5, mq 195, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via dell'Annunziata n. 63.

Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80

Ruolo: 140/2020

Prezzo base: € 65.812,50

Offerta minima: € 49.359,37

Storico delle vendite:

- *Data 04/10/2022 – Prezzo base € 117.000,00;*
- *Data 28/03/2023 – Prezzo base € 87.750,00.*

E) Lotto unico composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Vincenzo Salzillo n. 12.

Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80

Ruolo: 49/2020

Prezzo base: € 70.500,00

Offerta minima: € 52.875,00

Storico delle vendite:

Data 08/11/2022 – Prezzo base € 94.000,00.

F) Lotto unico composto da un immobile residenziale, in particolare, abitazione di tipo economico, sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla via Mario Fiore n. 41,

Tipo procedura: esecuzione immobiliare post legge 80

Ruolo: 24/2021

Prezzo base: € 27.000,00

Offerta minima: € 20.250,00

Storico delle vendite:

- Data 11/05/2022 – Prezzo base € 48.000,00;

- Data 15/12/2022 – Prezzo base € 36.000,00.

Dalla lettura delle informazioni derivanti dal campionamento svolto, è possibile asserire che per l'aggiudicazione di un immobile all'asta (procedura esecutiva) nel Comune di Santa Maria Capua Vetere è necessario esperire mediamente tre tentativi di vendita, con aggiudicazione in media al terzo e quarto esperimento. Siffatto ragionamento è estendibile, con le dovute differenze in termini procedurali, anche all'ipotesi di vendita competitiva in liquidazione controllata.

Pertanto, in caso di prosieguo dell'esecuzione immobiliare, piuttosto che in caso di liquidazione controllata, l'immobile potrebbe, in ipotesi prudentiale, essere aggiudicato non prima del terzo tentativo di vendita.

Tabella 1: Tentativi di vendita

Tentativo di vendita	Valore base d'asta	Offerta minima
1	77.100,00	57.825,00
2	57.825,00	43.368,75
3	43.368,75	32.526,56

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita al valore base d'asta

€ 43.368,75 - € 9.179,31 (costi della procedura esecutiva e costi per spese legali) = € 34.189,44

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita ad un valore medio tra base d'asta e offerta minima

€ 37.947,66 - € 9.219,67 (costi della procedura esecutiva e costi per spese legali) = € 28.727,99

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita all'offerta minima

€ 32.526,56 - € 9.260,04 (costi della procedura esecutiva e costi per spese legali) = € 23.266,52

A seguire, le modalità di calcolo costi della procedura esecutiva e costi per spese legali:

A seguire, le modalità di calcolo costi della procedura esecutiva e costi per spese legali:

Tabella 2: *Compenso liquidazione giudiziale artt. 1 - 11, D.M. 55/2014*

Procedure esecutive immobiliari - Valore della causa da € 52.001,00 a € 260.000,00	
Fase di studio della controversia	1.433,00
Fase istruttoria e/o di trattazione	982,00
Compenso tabellare	2.415,00
Rimborso spese forfettarie (15% sul compenso totale)	362,25
Compenso liquidabile	2.777,25

Tabella 3: *Compenso del delegato per le operazioni di vendita immobiliare fino ad € 100.000,00 - D.M. 227/2015*

Art. 2, c. 1, lett a), n. 1)	Attività comprese tra il conferimento dell'incarico e la redazione dell'avviso di vendita	1.000,00
Art. 2, c. 1, lett a), n. 2)	Attività svolte successivamente alla redazione dell'avviso di vendita e fino all'aggiudicazione o all'assegnazione	1.000,00
Art. 2, c. 1, lett a), n. 3)	Attività svolte nel corso della fase di trasferimento della proprietà	1.000,00
Art. 2, c. 1, lett a), n. 4)	Attività svolte nel corso della fase di distribuzione della somma ricavata	1.000,00
Totale compenso fasi		4.000,00
Art. 2, c. 4	Rimborso forfettario delle spese generali (10% importo del compenso)	400,00
Totale (compenso complessivo + spese)		4.400,00

Tabella 4: *Compensi per le attività di custodia dei beni immobili D.M. 80/2009*

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita al valore base d'asta		Valore (per scaglioni)	Progressivo
Fino € 25.000,00	3,00%	25.000,00	750,00
Da € 25.000,01 a € 100.000,00	1,00%	43.368,75	433,69
Compenso unitario			1.183,69
Spese forfettarie 10% (art. 2, comma 6)			118,37
Totale			1.302,06
Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita ad un valore medio tra base d'asta e offerta minima		Valore (per scaglioni)	Progressivo
Fino € 25.000,00	3,00%	25.000,00	750,00
Da € 25.000,01 a € 100.000,00	1,00%	37.947,66	379,48
Compenso unitario			1.129,48
Spese forfettarie 10% (art. 2, comma 6)			112,95
Totale			1.242,42
Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita all'offerta minima		Valore (per scaglioni)	Progressivo
Fino € 25.000,00	3,00%	25.000,00	750,00
Da € 25.000,01 a € 100.000,00	1,00%	32.526,56	325,27
Compenso unitario			1.075,27
Spese forfettarie 10% (art. 2, comma 6)			107,53
Totale			1.182,79

Tabella 5: *Costi della procedura esecutiva e costi per spese legali*

Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita al valore base d'asta	
Compenso liquidazione giudiziale	2.777,25
Delegato alla vendita	4.400,00
Custode	1.302,06
Cancellazione formalità e servizi pubblicità legale	700,00
Totale	9.179,31
Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita ad un valore medio tra base d'asta e offerta minima	
Compenso liquidazione giudiziale	2.777,25
Delegato alla vendita	4.400,00
Custode	1.242,42
Cancellazione formalità e servizi pubblicità legale	800,00
Totale	9.219,67
Ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo di vendita all'offerta minima	
Compenso liquidazione giudiziale	2.777,25
Delegato alla vendita	4.400,00
Custode	1.182,79
Cancellazione formalità e servizi pubblicità legale	900,00
Totale	9.260,04

In ipotesi esecutiva, i creditori incasserebbero complessivamente un valore stimato medio di € 28.727,98 a fronte di un soddisfo certo in caso di attestazione della presente proposta familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore di € 56.650,76.

In alternativa liquidatoria, i creditori incasserebbero un valore compreso tra € 32.526,56 ed € 43.368,75, nella più realistica ipotesi di vendita al terzo tentativo, al netto delle spese di pubblicità da sostenersi.

Come dimostrato, la presente procedura è più favorevole rispetto all'alternativa liquidatoria sia per i creditori che per i debitori.

Inoltre, il sacrificio richiesto ai creditori è conforme allo spirito della legge sul sovraindebitamento, che consiste nel permettere ai debitori non fallibili di uscire dallo stato di crisi, ricollegandoli nell'alveo dell'economia reale ed evitando il rischio di cadere nell'usura e, ove possibile, cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali, in tal caso, la casa di abitazione, il tutto bilanciato con i contrapposti interessi dei creditori.

La verifica della convenienza è dimostrata anche dall'attualizzazione dell'ammontare corrisposto nel corso della durata del piano dei pagamenti. Dal calcolo del Valore Attuale Netto (VAN), l'ammontare dei pagamenti rateali pari ad € 56.650,76 di quota capitale in 108 rate, corrisponde ad € 50.895,20 ad oggi, con un tasso di attualizzazione di investimenti alternativi con rendimenti non rischiosi.

Tuttavia, il valore che sarà complessivamente pagato, in caso di accoglimento della presente proposta, pari ad € 63.130,73 comprensivo di interessi, corrisponde ad € 56.716,45 attuali.

Tabella 6: Calcolo del Valore Annuo Netto (VAN)

Rendimento annuo dell'investimento alternativo	2,43%	Rendimento annuo di un investimento alternativo a quello considerato
Tasso di sconto	0,20%	Rendimento annuo mensilizzato (tasso di sconto usato)
Numero mesi di investimento	108	Numero di mesi di investimento per l'investimento considerato
Flusso di cassa mensile	574,54	Flusso di cassa mensile che ci si aspetta
VAN	50.895,20	VAN calcolato per l'investimento considerato
Calcolo semplice (flusso mensile x numero mesi)	56.656,76	Valore dell'investimento con calcolo semplice non attualizzato
Differenza tra calcolo semplice e VAN	5.755,56	Quanto avremmo sovrastimato il rendimento con calcolo semplice

Rendimento annuo dell'investimento alternativo	2,43%	Rendimento annuo di un investimento alternativo a quello considerato
Tasso di sconto	0,20%	Rendimento annuo mensilizzato (tasso di sconto usato)
Numero mesi di investimento	108	Numero di mesi di investimento per l'investimento considerato
Flusso di cassa mensile	584,54	Flusso di cassa mensile che ci si aspetta
VAN	56.716,45	VAN calcolato per l'investimento considerato
Calcolo semplice (flusso mensile x numero mesi)	63.130,73	Valore dell'investimento con calcolo semplice non attualizzato
Differenza tra calcolo semplice e VAN	6.414,28	Quanto avremmo sovrastimato il rendimento con calcolo semplice

Lo scrivente ritiene che l'analisi proposta nel piano sia altamente rispondente alla realtà in riferimento alla verifica dei tentativi di vendita confrontati con casi analoghi e ai costi della procedura esecutiva tale da far propendere ragionevolmente ad una maggiore soddisfazione dei creditori nell'ipotesi di omologa del piano rispetto alla alternativa liquidatoria

Alla luce di quanto sopra esposto, sia considerando il dato quantitativo che quello temporale, l'offerta contenuta nel Piano proposto dalla debitrice appare più conveniente rispetto all'alternativa concretamente praticabile (liquidazione controllata del patrimonio).

Con il Piano proposto, i debitori si pongono infatti l'obiettivo di pagare in modo semi integrale tutti i creditori, di salvaguardare quella che è la dimora principale dell'intero nucleo familiare e continuare ad onorare, come sempre fatto, le proprie posizioni debitorie.

L'INDICAZIONE PRESUNTA DEI COSTI PREDEDUCIBILI DELLA PROCEDURA.

I costi prededucibili della Procedura, come innanzi indicati, ammontano a complessivi **euro 3.997,64** così di seguito precisati:

- **Euro 2.872,64** saldo compenso gestore Dott. Pietro Petruzzelli;

	2023	2024
Compensi e spese gestore della crisi	2.338,16	863,07

- **Euro 1.125,00** saldo compenso *Advisor*, Dott.ssa Miriam Pellegrino

GIUDIZIO RICHIESTO ALL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Con riferimento al concetto di "veridicità" si ritiene di aderire a quell'indirizzo dottrinale in base al quale il professionista, nell'esprimere il proprio giudizio, debba limitarsi a fornire esclusivamente una ragionevole sicurezza e convincimento che i documenti e gli elementi esaminati sono nel loro complesso esenti da significativi errori o frodi.

Pertanto, si è proceduto alla verifica della veridicità dei dati contenuti nella proposta attraverso il controllo della regolarità e della completezza degli stessi, così come esposti nel Piano, al fine di consentire al Tribunale di effettuare gli accertamenti necessari a valutare l'ammissibilità della proposta.

Si è proceduto alla verifica del Piano adottando criteri estremamente prudenziali, che hanno comportato un'attenta valutazione di tutte le attività e passività.

Circa l'attivo, si è svolta una disamina analitica dei dati esposti nel Piano i quali, in uno alla documentazione di supporto allegata alla domanda e a quella fornita, potrebbero essere idonei a rappresentare l'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Debitore.

Inoltre, dai riscontri effettuati e dalla generale attività di *due diligence* svolta, non è emersa la presenza di passività, oltre a quelle indicate nella presente relazione, salvo imprevisti che potranno emergere nel corso della procedura.

Quindi, premesso quanto finora osservato e nei limiti sopra esposti, si ritiene di poterne affermare la ragionevolezza e, pertanto, si esprime un giudizio positivo sulla veridicità dei dati contenuti nel Piano di ristrutturazione del consumatore proposto dal debitore.

Il secondo giudizio a cui è chiamato ad esprimersi lo scrivente è quello relativo alla fattibilità del Piano di Ristrutturazione.

All'esito delle verifiche effettuate, si ritiene di poter esprimere un giudizio positivo circa la fattibilità economica, atteso che la soddisfazione dei creditori si fonda su una corresponsione mensile per un importo pari ad **euro 584,54 in 108 rate**.

La fattibilità giuridica va valutata in considerazione della tipologia di operazione sottesa al Piano, così come formulato dal Debitore. Si ritiene, quindi, di soffermarsi sui seguenti argomenti rilevanti ai fini della fattibilità giuridica del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore:

- a) nella fattispecie concreta, appaiono rispettate le disposizioni in ordine ai presupposti soggettivi e oggettivi per accedere alla procedura da sovraindebitamento del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. Riguardo al presupposto soggettivo, all'epoca dell'insorgenza delle obbligazioni, i debitori erano persone fisiche qualificabili come "Consumatori" avendo assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (di cui

all'art. 2, c.1 lett.c), CCII, e art. 3, c.1, lett.a), D.lgs n. 206/2005. Rispetto al presupposto oggettivo, la debitrice si trova altresì in stato di sovraindebitamento, inteso quale *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Nel caso in esame emerge in capo ai ricorrenti una effettiva sproporzione tra le risorse disponibili ed il patrimonio prontamente liquidabile rispetto agli impegni assunti, tale da non permettere di assolvere alle obbligazioni secondo i normali tempi e le normali condizioni contrattuali, comportando una definitiva incapacità di far fronte ai propri impegni.

- b) i Debitori intendono mettere a disposizione dei creditori euro 584,54 mensili, che rappresenta la differenza tra i redditi netti mensili e le spese sostenute per il sostentamento della famiglia. Di seguito vengono rappresentati i redditi netti mensili

REDDITI NETTI MENSILI NUCLEO FAMILIARE	
REDDITO NETTO MENSILE FIORE MARCELLO	1.050,54 €
REDDITO NETTO MENSILE ADDONISIO MADDALENA	600,00 €
REDDITO NETTO MENSILE CESARANO ANGELINA	670,00 €
TOTALE	2.320,54 €

Le analisi condotte hanno evidenziato che l'attivo messo a disposizione dai Debitori con l'attuazione del piano proposto, a seguito delle rettifiche eseguite nella determinazione della debitoria, consentirebbe il pagamento dei creditori nell'arco temporale indicato in 108 rate.

- c) le spese correnti, necessarie al sostentamento del nucleo familiare sono indicate nel Piano in euro 1.736,00 mensili, come meglio specificati di seguito

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO MENSILE
SPESE ALIMENTARI	700,00 €
ENERGIA ELETTRICA	- €
GAS	- €
FORNITURA PRODOTTI IDRICI	12,00 €
TARI	36,00 €
SERVIZI TELEFONICI ED INTERNET	65,00 €
CARBURANTE	250,00 €
SPESE ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	80,00 €
SPESE IGIENE E PULIZIA DELLA PERSONA	50,00 €
SPESE SANITARIE, FARMACEUTICHE, VISITE MEDICHE	90,00 €
MANUTENZIONE ASSICURAZIONE, BOLLO AUTO	68,00 €
SPESE RICREAZIONE CULTURA E SPORT	80,00 €
SPESE CONDOMINIALI	50,00 €
ASSICURAZIONE AUTO	50,00 €
FINANZIAMENTO CESARANO ANGELINA (NON RICORRENTE)	155,00 €
ALTRE SPESE PER EVENTUALI IMPREVISTI	50,00 €
TOTALE	1.736,00 €

Le spese per il sostentamento familiare dei Debitori appaiono congrue, rispetto alle spese medie mensili determinate dall'Istat per l'anno 2021.

I dati economici posti a base del Piano risultano nel complesso attendibili e la possibilità di successo della proposta come delineata dai Debitori risulta ancorata esclusivamente all'attivo come sopra indicato.

L'importo messo a disposizione del ceto creditorio è già considerato al netto delle spese necessarie al sostentamento dei Debitori.

In definitiva, lo scrivente ritiene di poter concludere, nei limiti richiamati nella presente relazione, che il piano risulta fattibile, coerente e giuridicamente idoneo a dar seguito alla previsione contenute nel Piano.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, i debitori intendono mettere a disposizione della procedura **euro 63.130,73** (sorta capitale di € 56.650,76 maggiorata degli interessi remunerativi dell'attesa nella misura del 2,43% annuo sulla quota capitale a scalare).

Pertanto la complessiva somma da corrispondere per un ammontare comprensivo di interessi è pari ad **€ 63.130,73**, i debitori provvederanno al pagamento dei creditori prededucibili per una percentuale pari al 100%, il creditore Banca per una percentuale pari al 45,56%, il creditore Agenzia Entrate Riscossione per una percentuale pari al 45%, il creditore Advisor Miriam Pellegrino per una percentuale pari al 45%, e i chirografari (Pitagora S.p.a., Comando Polizia Municipale - Caserta e i creditori degradati) per una percentuale del 0,96% con pagamenti per una rata costante pari ad euro 584,54 per numero di 108 rate.

La durata del piano è in linea con la durata residua del mutuo e l'età dei ricorrenti, consentendo una vita dignitosa ai ricorrenti.

Con le prime 6 rate sarà accantonato l'importo da destinare ai prededucibili, con parte della rata 6 e con le successive 101 rate saranno pagati i privilegiati, con parte della rata 107 e la 108 si pagheranno i chirografari.

Di seguito tabella piano di ammortamento e il dettaglio di consolidamento per singolo debito per gli anni 2023 - 2032:

N° rata	Debito Residuo	Capitale	Interessi	Rata
TOTALE	-	56.650,76	6.479,06	63.130,73
0	56.650,76	-	-	-
1	56.180,98	469,78	114,76	564,54
2	55.710,24	470,73	113,81	564,54
3	55.238,56	471,68	112,86	564,54
4	54.765,91	472,64	111,90	564,54
5	54.292,31	473,60	110,94	564,54
6	53.817,75	474,56	109,98	564,54
7	53.342,22	475,52	109,02	564,54
8	52.865,74	476,48	108,06	564,54
9	52.388,29	477,45	107,09	564,54
10	51.909,87	478,41	106,13	564,54
11	51.430,49	479,38	105,16	564,54
12	50.949,13	480,35	104,19	564,54
13	50.466,80	481,32	103,21	564,54
14	49.983,50	482,30	102,24	564,54
15	49.500,21	483,28	101,26	564,54
16	49.018,95	484,26	100,28	564,54
17	48.537,70	485,24	99,30	564,54
18	48.056,48	486,22	98,32	564,54
19	47.575,27	487,21	97,33	564,54
20	47.094,07	488,19	96,35	564,54
21	46.612,89	489,18	95,36	564,54
22	46.131,72	490,17	94,37	564,54
23	45.650,54	491,17	93,37	564,54
24	45.169,38	492,16	92,38	564,54
25	44.688,21	493,16	91,38	564,54
26	44.207,05	494,16	90,38	564,54
27	43.725,89	495,16	89,38	564,54
28	43.244,72	496,16	88,38	564,54
29	42.763,55	497,17	87,37	564,54
30	42.282,37	498,18	86,36	564,54
31	41.801,18	499,18	85,36	564,54
32	41.320,00	500,20	84,34	564,54
33	40.838,81	501,21	83,33	564,54
34	40.357,62	502,22	82,32	564,54
35	39.876,43	503,24	81,30	564,54
36	39.395,23	504,26	80,28	564,54
37	38.914,04	505,28	79,26	564,54
38	38.432,84	506,31	78,23	564,54
39	37.951,64	507,33	77,21	564,54
40	37.470,44	508,36	76,18	564,54
41	36.989,24	509,39	75,15	564,54
42	36.508,04	510,42	74,12	564,54
43	36.026,84	511,46	73,08	564,54
44	35.545,64	512,49	72,05	564,54
45	35.064,44	513,53	71,01	564,54
46	34.583,24	514,57	69,97	564,54
47	34.102,04	515,61	68,93	564,54
48	33.620,84	516,66	67,88	564,54
49	33.139,64	517,70	66,84	564,54
50	32.658,44	518,75	65,79	564,54
51	32.177,24	519,80	64,74	564,54
52	31.696,04	520,86	63,68	564,54
53	31.214,84	521,91	62,63	564,54

N° rata	Debito Residuo	Capitale	Interessi	Rata
54	30.733,64	522,97	61,57	564,54
55	30.252,44	524,03	60,51	564,54
56	29.771,24	525,09	59,45	564,54
57	29.290,04	526,15	58,39	564,54
58	28.808,84	527,22	57,32	564,54
59	28.327,64	528,29	56,25	564,54
60	27.846,44	529,36	55,18	564,54
61	27.365,24	530,43	54,11	564,54
62	26.884,04	531,50	53,04	564,54
63	26.402,84	532,58	51,96	564,54
64	25.921,64	533,66	50,88	564,54
65	25.440,44	534,74	49,80	564,54
66	24.959,24	535,82	48,72	564,54
67	24.478,04	536,91	47,63	564,54
68	23.996,84	538,00	46,54	564,54
69	23.515,64	539,09	45,45	564,54
70	23.034,44	540,18	44,36	564,54
71	22.553,24	541,27	43,27	564,54
72	22.072,04	542,37	42,17	564,54
73	21.590,84	543,47	41,07	564,54
74	21.109,64	544,57	39,97	564,54
75	20.628,44	545,67	38,87	564,54
76	20.147,24	546,78	37,76	564,54
77	19.666,04	547,89	36,65	564,54
78	19.184,84	549,00	35,54	564,54
79	18.703,64	550,11	34,43	564,54
80	18.222,44	551,22	33,32	564,54
81	17.741,24	552,34	32,20	564,54
82	17.260,04	553,46	31,08	564,54
83	16.778,84	554,58	29,96	564,54
84	16.297,64	555,70	28,84	564,54
85	15.816,44	556,83	27,71	564,54
86	15.335,24	557,96	26,58	564,54
87	14.854,04	559,09	25,45	564,54
88	14.372,84	560,23	24,32	564,54
89	13.891,64	561,37	23,19	564,54
90	13.410,44	562,51	22,05	564,54
91	12.929,24	563,65	20,91	564,54
92	12.448,04	564,79	19,77	564,54
93	11.966,84	565,93	18,62	564,54
94	11.485,64	567,07	17,48	564,54
95	11.004,44	568,21	16,33	564,54
96	10.523,24	569,36	15,18	564,54
97	10.042,04	570,51	14,02	564,54
98	9.560,84	571,66	12,87	564,54
99	9.079,64	572,81	11,71	564,54
100	8.598,44	573,96	10,55	564,54
101	8.117,24	575,11	9,39	564,54
102	7.636,04	576,26	8,22	564,54
103	7.154,84	577,41	7,05	564,54
104	6.673,64	578,56	5,88	564,54
105	6.192,44	579,71	4,71	564,54
106	5.711,24	580,86	3,54	564,54
107	5.230,04	582,01	2,36	564,54
108	4.748,84	583,16	1,18	564,54

Creditori	Qualificazione del credito	Quota capitale (%)	%	Debiti (€)	Debiti complessivi (%)	Rate
C.C.C.	Prendicreditato	2.872,94	5,07%	318,00	3.201,23	1-0
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Prendicreditato	21.088,70	96,20%	1.804,99	56.943,19	3-000
Agencia della Banca Biscione	Prendicreditato	41,60	0,12%	7,00	48,65	3-000
Agencia della Banca Biscione	Prendicreditato	400,42	1,07%	35,03	435,45	3-000
Milano Poligrafica	Prendicreditato	1.111,00	1,99%	128,98	1.239,98	3-000
Diogenes s.p.a.	Prendicreditato	34,99	0,08%	4,00	38,99	100-100
Printaria & Cozzani	Prendicreditato	20,00	0,07%	4,30	42,45	100-100
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Prendicreditato	288,02	1,04%	97,20	385,22	100-100
		55.690,76	100,00%	6.479,26	53.131,72	100

				2011	2012	2013	2014	2015
Titolo	Prendicreditato	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Capitale	180.000	180.000	-	-	-
Creditori	Capitale e prestiti emessi dalla banca		Interessi	40.000	18.000	-	-	-
Dati di consistenza		1.200,00	Capitale	220.000	198.000	-	-	-
Titolo	Totale prestiti emessi e rimborsati al 31/12/2011		Capitale	-	4.900,00	4.000,00	4.700,00	4.000,00
Creditori	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.		Interessi	-	60,00	1.000,00	900,00	800,00
Dati di consistenza		4.900,00	Capitale	-	4.960,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
Titolo	Totale prestiti emessi 31/12/2011, 31/12/2012		Capitale	-	520	600	600	500
Creditori	Amministratore Delegato		Interessi	-	130	120	130	100
Dati di consistenza		650,00	Capitale	-	650	720	730	600
Titolo	Totale prestiti emessi 31/12/2011, 31/12/2012		Capitale	-	720	820	730	600
Creditori	Agencia della Banca Biscione		Interessi	-	120	150	150	120
Dati di consistenza		870,00	Capitale	-	840	970	880	720
Titolo	Totale prestiti emessi 31/12/2011, 31/12/2012		Capitale	-	900	1.000	1.000	800
Creditori	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.		Interessi	-	300	300	300	250
Dati di consistenza		1.200,00	Capitale	-	1.200	1.300	1.300	1.050
Titolo	Obbligazioni emesse al pubblico 31/12/2011		Capitale	-	-	-	-	-
Creditori	Printaria & Cozzani		Interessi	-	-	-	-	-
Dati di consistenza		0,00	Capitale	-	-	-	-	-
Titolo	Obbligazioni emesse al pubblico 31/12/2011		Capitale	-	-	-	-	-
Creditori	Printaria & Cozzani		Interessi	-	-	-	-	-
Dati di consistenza		0,00	Capitale	-	-	-	-	-
Titolo	Obbligazioni emesse al pubblico 31/12/2011, 31/12/2012		Capitale	-	-	-	-	-
Creditori	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.		Interessi	-	-	-	-	-
Dati di consistenza		0,00	Capitale	-	-	-	-	-

		Debitori		2015	2017	2018	2019	2021
Debito	Debiti	Enel Meridionale Adriatico Molise	Capitale	-	-	-	-	-
Creditore	Contratti e servizi Contratti di Bilancio		Interessi	-	-	-	-	-
Debito da creditore		3.941,23	Totale rata	-	-	-	-	-
Debito	Stato (previsioni consolidato n. 21010 del 04/03/2017)	Enel Meridionale Adriatico Molise	Capitale	4.982,9	4.229,4	4.262,0	4.269,8	4.302,9
Creditore	Finanziamento del Lavoro S.p.A.		Interessi	802,0	186,1	85,1	86,8	43,4
Debito da creditore		5.784,9	Totale rata	5.784,9	4.415,5	4.347,1	4.356,6	4.346,3
Debito	Titoli (previsioni art. 1701 e s. 1710, c. 3)	Enel Meridionale	Capitale	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0
Creditore	Aggravio della Demora Effettuazioni		Interessi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Debito da creditore		3,0	Totale rata	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0
Debito	Titoli (previsioni art. 1701 e s. 1710, c. 3)	ADM Molise	Capitale	90,0	90,29	142,78	142,11	140,1
Creditore	Aggravio della Demora Effettuazioni		Interessi	0,0	0,0	1,09	1,09	0,0
Debito da creditore		90,0	Totale rata	90,0	90,29	143,87	143,20	140,1
Debito	Addebiti per il contratto n. 271/08/01 S.p.A.	Enel Meridionale Adriatico Molise	Capitale	0,0	0,0	140,1	140,0	140,1
Creditore	Finanziamento del Lavoro S.p.A.		Interessi	14,78	14,4	0,0	0,0	0,0
Debito da creditore		14,78	Totale rata	14,78	14,4	140,1	140,0	140,1
Debito	Chirografici (contratti del piano n. 41210 del 29/03/2017)	Enel Meridionale	Capitale	-	-	-	-	24,0
Creditore	Finanziamento del Lavoro S.p.A.		Interessi	-	-	-	-	0,0
Debito da creditore		0,0	Totale rata	-	-	-	-	24,0
Debito	Chirografici (contratti art. 1701)	Enel Meridionale	Capitale	-	-	-	-	14,0
Creditore	Finanziamento del Lavoro S.p.A.		Interessi	-	-	-	-	0,0
Debito da creditore		0,0	Totale rata	-	-	-	-	14,0
Debito	Chirografici (quote di bilancio per la gestione consolidato n. 21010 del 04/03/2017)	Enel Meridionale Adriatico Molise	Capitale	-	-	-	-	180,0
Creditore	Finanziamento del Lavoro S.p.A.		Interessi	-	-	-	-	0,0
Debito da creditore		0,0	Totale rata	-	-	-	-	180,0

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Gestore della crisi dott. Pietro Petruzzelli, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e gradi del privilegio;
- il contenuto del Piano di Ristrutturazione dei debiti predisposto dai Debitori;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano di Ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 8 legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e s.m.i..

Caserta, 27.09.2023

Dott. Pietro Petruzzelli

Elenco allegati:

- Allegato 1 - Fiore: Agenzia Entrate Riscossione (lista dei documenti cartelle/avvisi che risultano ancora non pagati o pagati parzialmente nonché situazione debitoria e dettaglio tributi);
- Allegato 2 - Fiore: Certificato ANPAL;
- Allegato 3 - Fiore: Centrale Rischi;
- Allegato 4 - Fiore: Estratto conto previdenziale INPS;
- Allegato 5 - Fiore: Modulo Crif (richiesta ai sensi dell'art. 12 Regolamento UE 2016/679);
- Allegato 6 - Fiore: Ispezione ipotecaria/visura per immobile/visura per soggetto;
- Allegato 7 - Fiore: Verbali di accertamenti di infrazioni al Codice della strada;
- Allegato 8 - Fiore: Certificato di proprietà Citroen EJ213 KT autovettura Citroen / Assicurazione del periodo 13/03/2023 - 13/09/2023 / consultazione dell'archivio P.R.A. / certificato di rottamazione;
- Allegato 9 - Fiore: Buste paga da novembre 2022 a marzo 2023;
- Allegato 10 - Fiore: Unilav licenziamento protocollo n. 01238444 del 02/10/2014;
- Allegato 11 - Fiore: Certificazione Unica 2021, 2022 e 2023;
- Allegato 12 - Fiore: Certificato medico;
- Allegato 13 - Fiore: Cessione del quinto Pitagora S.p.A.;
- Allegato 14 - Fiore: Estratti conto corrente Intesa San Paolo 2020 - 2022;
- Allegato 15 - Fiore: BNL S.p.A.: Atto di pignoramento immobiliare del 26/04/2023;
- Allegato 16 - Fiore: BNL S.p.A.: Atto di precetto di pagamento del 29/03/2023;
- Allegato 17 - Addonizio: Agenzia Entrate Riscossione (lista dei documenti cartelle/avvisi che risultano ancora non pagati o pagati parzialmente nonché situazione debitoria e dettaglio tributi);
- Allegato 18 - Addonizio: Certificato ANPAL;
- Allegato 19 - Addonizio: Centrale Rischi;
- Allegato 20 - Addonizio: Estratto conto previdenziale INPS;
- Allegato 21 - Addonizio: Modulo Crif (richiesta ai sensi dell'art. 12 Regolamento UE 2016/679);
- Allegato 22 - Addonizio: Ispezione ipotecaria/visura per immobile/visura per soggetto;
- Allegato 23 - Addonizio: Buste paga da dicembre 2022 a marzo 2023;
- Allegato 24 - Addonizio: Unilav licenziamento protocollo n. 00845220 del 26/06/2015 / Verbale di transazione e conciliazione in sede sindacale del 29/07/2015;
- Allegato 25 - Addonizio: Certificazione Unica 2019/2022/2023;
- Allegato 26 - Addonizio: Visura societaria Craft Room S.r.l. e comunicazione esito positivo domanda n. RSUD0010696 - Resto al Sud (Decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017 n. 123 - D.M. 9 novembre 2017, n.174 e successive norme di riferimento);
- Allegato 27 - Addonizio: Movimenti Postepay anni 2020 - 2023;
- Allegato 28 - Addonizio: BNL S.p.A.: Atto di pignoramento immobiliare del 26/04/2023;
- Allegato 29 - Addonizio: BNL S.p.A.: Atto di precetto di pagamento del 29/03/2023;
- Allegato 30 - Fiore e Addonizio: Elenco spese familiari;

- Allegato 31 - Fiore e Addoniso: Relazione tecnica di stima di Studio Tecnico "Style Design" geom. Salvatore Sorvillo;
- Allegato 32 - Fiore e Addoniso: Certificato di residenza, stato di famiglia e stato civile;
- Allegato 33 - Fiore e Addoniso: Certificazione ISEE;
- Allegato 34 - Fiore e Addoniso: BNL S.p.A.: contratto di mutuo;
- Allegato 35 - Fiore e Addoniso: BNL S.p.A.: affidamento a società di recupero del 24/01/2022;
- Allegato 36 - Fiore e Addoniso: BNL S.p.A.: conto corrente scalare 2020 - 2022;
- Allegato 37 - Fiore e Addoniso: BNL S.p.A.: versamenti 2021 - 2022.
- Allegato 38 - Cesarano: Comunicazione INPS pensione rate 01-02-03/2023;
- Allegato 39 - Cesarano: Cessione del quinto;
- Allegato 40 - Cesarano: autodichiarazione.

